

Anno XVIII

Supplemento al n. 91 del 15 aprile 2017

Sommario

affari istituzionali

l'umbria sarà presente alla milano design week: il 6 aprile convegno dedicato alla ripresa della valnerina con commissario errani e sindaci

regione umbria aderisce a giornata mondiale consapevolezza autismo, palazzo donini si illumina di blu

6 aprile a milano convegno "ricostruzione in umbria: tecnologie e architettura per la qualità dei nuovi edifici"

presidente marini interviene a inaugurazione anno di studi della fondazione onasi

grande successo dell'umbria al fuori salone di milano: lo spazio di "interni" ha ospitato l'ingegno e la cultura della valnerina avviando una riflessione attenta sulla ricostruzione

festa della polizia, marini: "lavoro e collaborazione preziosa per l'umbria"

festa della polizia a terni, paparelli: "grazie per l'impegno quotidiano"

agricoltura

agroalimentare; assessore cecchini: quasi 20 milioni in più a sostegno investimenti per trasformazione prodotti agricoli, finanziata tutta la graduatoria primo bando

vinitaly 2017, assessore cecchini: l'umbria si presenta a verona promuovendo insieme qualità dei suoi vini, innovazione ed arte

sviluppo rurale, assessore cecchini: domani a verona regione umbria firma accordo che attiva fondo garanzia di 25 mln euro per imprese agricole e agroalimentari

vinitaly 2017: è subito successo per le cantine umbre. cecchini "lavoro di squadra per promuovere vino e territorio"



vinitaly 2017; l'umbria promuove eventi e produzioni dal grande richiamo. dalla "cronosagrano" del giro d'italia al debutto in tavola del patinca

vinitaly 2017; enoturismo, agricoltura di precisione e alleanze per essere più competitivi: le sfide delle cantine umbre

l'umbria al vinitaly 2017; assessore cecchini: qualità e legame con il territorio, il vino umbro sempre più protagonista sui mercati internazionali

ambiente

qualità dell'aria a terni, insediato in regione tavolo istituzionale

ambiente: presentata terza edizione festa dei boschi

commercio e tutela consumatori

presidente marini interviene a perugia a roadshow "boost your business" organizzato da confcommercio umbria e facebook

cultura

concerto di pasqua raiuno: martedì 4 aprile presentazione a palazzo donini

ecomusei: aperti i termini per l'accreditamento al sistema regionale

concerto di pasqua raiuno: domani, martedì 4 aprile, presentazione a palazzo donini

cultura: "tesori dalla valnerina", l'11 aprile il ministro franceschini inaugura mostra a spoleto di opere salvate dal sisma

mostra "sassoferrato. dal louvre a san pietro": presidente marini "occasione di rilancio per l'umbria attraverso la bellezza della sua arte"

domani, mercoledì 12 aprile, a palazzo donini, presentazione della festa di scienza e filosofia di foligno

sisma; inaugurata mostra "tesori della valnerina", marini: mostra racconta rinascita e senso di appartenenza delle comunità

economia

novelli, paparelli: "necessario riprendere al più presto trattativa"



ex novelli: regione d'intesa con ministero chiedono alle parti atto di responsabilità per raggiungere accordo

ex novelli: paparelli, "soddisfazione per esito tavolo al ministero"

formazione e lavoro

visita in umbria ministra fedeli; firmati accordi su piano scuola digitale e per graduale statizzazione accademia belle arti perugia

its umbria di nuovo ai vertici della classifica nazionale del "miur": martedì 18 aprile ore 11.00 sede di "its umbria - perugia"

politiche sociali

a villa umbra tre giornate dedicate all'innovazione sociale: barberini, "importante confronto per dare nuovo slancio alle politiche sociali, urbane e del lavoro"

sostegno inclusione attiva: ok del ministero alle proposte dell'umbria

pubblica amministrazione

digitalizzazione p.a.: una amministrazione più aperta e trasparente; domani, 11 aprile, corso a villa umbra

villa umbra: come vincere la sfida dell'amministrazione digitale. oggi seminario di studio

sanità

inaugurata sala operatoria "ibrida" ospedale perugia; presidente marini: innovazione è vero salto qualità sistema sanitario umbro

studentessa belga ricoverata a perugia per infezione da meningococco, assessore barberini: nessun allarme meningite in umbria

"giornate sull'innovazione sociale" a villa umbra: barberini: "costruire una comunità attenta al disagio"

terremoto

sisma: intesa in commissione politiche agricole su risorse sviluppo rurale. Cecchini: "per l'umbria quasi 54 milioni di euro. grazie a regioni italiane per solidarietà e sostegno"

turismo: appello vip umbri, "venite in vacanza da noi"



sisma; il 19 aprile la presidente della regione umbria, catiuscia marini, ed il commissario vasco errani nelle zone terremotate per una serie di incontri

sisma; domani 15 aprile consegna 35 casette a norcia

sisma; consegnate 35 casette a norcia; marini: "avviata completa assegnazione 'sae'capoluogo"

unione europea

festival internazionale giornalismo; "conoscere l'unione europea", opencoesione a perugia il 5 aprile

u.e.; assegnati premi concorso "a t(w)it for tat" della regione umbria

affari istituzionali

l'umbria sarà presente alla milano design week: il 6 aprile convegno dedicato alla ripresa della valnerina con commissario errani e sindaci

Perugia, 1 apr. 017 - Ci sarà anche l'Umbria alla Milano Design Week in programma dal 4 al 9 aprile: grazie ad un'iniziativa finalizzata al sostegno della Valnerina voluta dalla Regione Umbria, dalla Fondazione Politecnico e Polifactory di Milano in collaborazione con il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco e Ghénos communication, saranno esposti i prototipi dei prodotti selezionati grazie ad una speciale call for ideas indetta da "Fabric-action" per sviluppare soluzioni innovative con l'uso della canapa tra design, tecnologie digitali e nuovi processi di fabbricazione e produzione di oggetti.

I progetti pervenuti sono stati numerosi: tra questi sono state selezionate otto proposte innovative, più tre progetti speciali che utilizzano la canapa come elemento primario per dar vita a sorprendenti applicazioni che vanno dal mondo della musica passando per quello dell'infanzia, dall'esperienza gastronomica al complemento d'arredo fino a realizzazioni a impatto zero ed "eco-friendly". Una tradizione, quella della canapa, che viene riscoperta e valorizzata grazie all'attività del Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, Ecomuseo della dorsale appenninica umbra e centro produttivo d'avanguardia nella coltura e tessitura del materiale.

Il concorso Fabric-Action, grazie al suo duplice livello di collaborazione istituzionale e tecnico-scientifica, rientra nell'ambito dell'azione di branding territoriale intrapresa da anni dalla Regione Umbria per valorizzare e sostenere i propri asset produttivi, ora in difficoltà per l'emergenza sisma, allo scopo di progettare un nuovo futuro per la Valnerina che vuole rinascere per scrivere un'altra storia, da vivere in prima persona e non solo da raccontare.



Sul tema della ricostruzione in Umbria e sull'importanza dell'architettura e tecnologia dei nuovi edifici, è previsto un convegno dedicato, in programma il 6 aprile a Milano, a cui prenderanno parte Vasco Errani, Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del centro Italia, Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, Stefano Boeri, Architetto e fondatore dello Studio Stefano Boeri Architetti, Francesco Cellini, Architetto, e Paolo Belardi, Direttore dell'Accademia delle Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. Il dibattito sarà introdotto dal dottor Paolo Verducci del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia. Al termine dell'esposizione, come gesto di solidarietà, i progetti saranno donati dai designer al Museo della Canapa e presentati in altre occasioni di rilievo internazionale nel corso del 2017.

regione umbria aderisce a giornata mondiale consapevolezza autismo, palazzo donini si illumina di blu

Perugia, 1 apr. 017 - Sarà illuminata di blu domani, domenica 2 aprile, la facciata di Palazzo Donini, lungo Corso Vannucci, a Perugia. La Regione Umbria ha infatti aderito all'iniziativa "Light it up blue" (illuminalo di blu), lanciata a livello mondiale dall'organizzazione Autism Speaks, che si propone di promuovere la ricerca scientifica sull'autismo e che vede nell'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) Umbria il suo referente regionale. L'adesione della Regione Umbria alla Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo è stata comunicata dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, alla presidente dell'Angsa Umbria, Paola Carnevali Valentini.

"La Giunta regionale - ha dichiarato la Presidente Marini - sostiene con particolare attenzione le iniziative dell'Angsa Umbria, nella consapevolezza che la specificità dell'autismo richiede risposte che vanno al di là della cura e che, per essere efficaci, impongono l'interazione di varie istituzioni, da quelle scolastiche a quelle sanitarie e devono necessariamente coinvolgere anche la sfera familiare. È assolutamente necessario anche sensibilizzare l'opinione pubblica e, per tale motivo, abbiamo ritenuto doveroso e giusto aderire anche quest'anno all'iniziativa 'Illuminalo di blu', e dare così un segnale tangibile della nostra attenzione verso l'autismo, anche come momento di vicinanza verso le persone affette da autismo e le loro famiglie".

6 aprile a milano convegno "ricostruzione in umbria: tecnologie e architettura per la qualità dei nuovi edifici"

Perugia, 4 apr. 017 - "Ricostruzione in Umbria: tecnologie e architettura per la qualità dei nuovi edifici": è il tema dell'incontro in programma il 6 aprile a Milano su iniziativa della Regione Umbria nell'ambito delle attività programmate nello spazio di Interni Material/Immaterial alla Milano Design Week in programma dal 4 al 9 aprile. L'appuntamento si terrà nell'auletta di rappresentanza del Senato accademico nella sede



dell'Università degli Studi di Milano in via Festa del Perdono alle ore 18.

Il convegno rientra nell'ambito dell'azione di branding territorial intrapresa da anni dalla Regione Umbria per valorizzare e sostenere i propri asset produttivi ora, in particolare in alcuni territori, in difficoltà in seguito all'emergenza sisma. In sintesi lo scopo dell'incontro, oltre ad una riflessione/confronto sui temi della ricostruzione, è quello di progettare un nuovo futuro per la Valnerina e per l'Umbria, una terra ricca di saper fare e di tradizione che si accompagna all'innovazione supportata dalla ricerca.

Sul tema della ricostruzione in Umbria e sull'importanza dell'architettura e della tecnologia di avanguardia per la costruzione dei nuovi edifici, interverranno Vasco Errani, Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del centro Italia, Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, Stefano Boeri, Architetto e fondatore dello Studio Stefano Boeri Architetti, Francesco Cellini, Architetto, e Paolo Belardi, Direttore dell'Accademia delle Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. Il dibattito sarà introdotto dal dottor Paolo Verducci del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia. Interverranno i sindaci dei Comuni della Valnerina.

Alla Milano Design Week l'Umbria è presente anche con un'altra iniziativa: in collaborazione con la Fondazione Politecnico e Polifactory di Milano, con il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco e Ghénos communication saranno esposti i prototipi di prodotti selezionati grazie ad una speciale call for ideas indetta da "Fabric-action" per sviluppare soluzioni innovative con l'uso della canapa tra design, tecnologie digitali e nuovi processi di fabbricazione e produzione di oggetti. Una tradizione, quella della canapa, che viene riscoperta e valorizzata grazie all'attività del Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, Ecomuseo della dorsale appenninica umbra e centro produttivo d'avanguardia nella coltura e tessitura del materiale.

Al termine dell'esposizione, come gesto di solidarietà, i progetti saranno donati dai designer al Museo della Canapa e presentati in altre occasioni di rilievo internazionale nel corso del 2017.

presidente marini interviene a inaugurazione anno di studi della fondazione onasi

Perugia, 5 apr. 017 - "Nel corso degli anni l'Onasi ha avuto un ruolo importante nella città di Perugia, e non solo, garantendo il diritto allo studio ai figli dei sanitari che hanno frequentato nella città le scuole e l'Università": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani a Perugia all'inaugurazione dell'anno di studi 2016-2017 della Fondazione Onasi. All'incontro, trasmesso in diretta streaming e seguito dagli studenti ospiti delle strutture della Fondazione di tutta Italia, è intervenuto il procuratore capo



della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri. Erano presenti i rappresentanti delle istituzioni.

Nel corso del suo intervento la presidente Marini dopo aver ricordato che la privatizzazione ha lasciato del tutto inalterata la natura pubblica delle finalità assistenziali dell'ente, - ha affermato - che "l'Onaosi ha saputo rigenerarsi anche attraverso un'investitura democratica degli organi di rappresentanza e una gestione rigorosa delle risorse. Ciò ha permesso - ha aggiunto - la presa in carico di molti giovani e anche di predisporre interventi a favore dei sanitari contribuenti in condizione di vulnerabilità e disagio".

La presidente ha rinnovato l'impegno delle istituzioni a prestare la massima attenzione affinché con la riforma previdenziale la Fondazione Onaosi non sia penalizzata: "C'è la massima disponibilità - ha detto - a continuare il nostro lavoro attento e silenzioso per salvaguardare l'identità e l'autonomia dell'Onaosi, consapevoli della sua storia e del grande lavoro che ha svolto in oltre 100 anni nella città e in Umbria".

grande successo dell'umbria al fuori salone di milano: lo spazio di "interni" ha ospitato l'ingegno e la cultura della valnerina avviando una riflessione attenta sulla ricostruzione

Milano, 7 apr. 017 - La Valnerina è un luogo per vivere un'esperienza unica ricca di passato, ma sempre contemporanea e alla ricerca di futuro e di conoscenza. Un luogo che, dopo il terremoto, vuole scrivere un'altra pagina della sua storia attraverso una ricostruzione che, pur salvaguardando il passato, sia proiettata verso il futuro: si può riassumere così il senso delle attività organizzate dalla Regione Umbria nello spazio di Interni Material/Immaterial alla Milano Design Week che ospita un corner dedicato al Museo della canapa di Sant'Anatolia di Narco, scelto come prototipo in mostra del saper fare dell'Umbria. E non solo: nell'auletta di rappresentanza del Senato accademico dell'Università degli Studi di Milano, la Regione alla presenza dei sindaci della Valnerina, ha voluto avviare con grandi esperti una riflessione attenta sui criteri da adottare per una ricostruzione che va oltre la necessità di ricreare solo ciò che il terremoto ha distrutto.

Di tutto questo si è parlato nel corso del convegno "La ricostruzione in Umbria: tecnologie e architettura per la qualità dei nuovi edifici", organizzato nell'ambito della manifestazione milanese in linea con l'azione di "branding" territoriale intrapresa da anni dalla Regione Umbria per valorizzare e sostenere i propri "asset" produttivi ora, in particolare in alcuni territori, in difficoltà in seguito all'emergenza sisma. In sintesi lo scopo dell'incontro, oltre ad una riflessione/confronto sui temi della ricostruzione, era quello di ragionare per progettare un nuovo futuro per la Valnerina e per l'Umbria a partire dall'importanza dell'architettura e della tecnologia di avanguardia per la costruzione dei nuovi edifici. All'incontro



sono intervenuti Vasco Errani, Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del centro Italia, Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, Stefano Boeri, Architetto e fondatore dello Studio Stefano Boeri Architetti, Francesco Cellini, Architetto, e Paolo Belardi, Direttore dell'Accademia delle Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, il direttore regionale Diego Zurli. Il dibattito è stato introdotto dal dottor Paolo Verducci, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia.

"In seguito agli eventi sismici di agosto e ottobre - ha detto la presidente Marini - insieme ai sindaci dei territori colpiti abbiamo ritenuto che fosse necessario lavorare da una parte per contenere l'emergenza, e dall'altra per garantire continuità alla vita della comunità attraverso il ripristino degli edifici scolastici e per le attività produttive, molte delle quali appartengono al settore agroalimentare che rappresenta un tratto distintivo e di grande attrazione anche turistica del territorio".

"Superata questa fase - ha sottolineato la presidente - il passo successivo è coniugare il tema della continuità con quello specifico della ricostruzione che dovrà essere fortemente partecipata, in sicurezza e legalità, che dovrà recuperare il passato, ma programmare il futuro anche superando quelle criticità che, da sempre, hanno caratterizzato questi territori, penso ad esempio alle carenze infrastrutturali. Tutto ciò - ha concluso - sarà possibile solo attraverso una valutazione attenta nel medio-lungo periodo, anche sulle modificazioni che il sisma ha prodotto sul territorio".

Sulla complessità della ricostruzione si è soffermato il commissario Errani: "Ci troviamo ad affrontare qualcosa di molto complesso e inedito - ha spiegato - Il nostro Paese ha vissuto un terremoto che per modalità e dimensione ha evidenziato molte fragilità ed in alcuni casi anche arretratezze, prima tra tutte quella infrastrutturale che si lega ad un altro fenomeno complesso, quello dello spopolamento che caratterizza questi luoghi da prima del 24 agosto".

Per una buona ricostruzione non si può semplificare, "ma dobbiamo metterci in discussione - ha evidenziato Errani - mantenendo l'identità e la solidarietà della comunità ponendoci anche l'obiettivo di ricostruire edifici sicurezza con regole certe. Un tema questo della sicurezza - ha rimarcato - su cui il Governo ha fatto scelte importanti".

Concludendo, Errani ha evidenziato la necessità di impostare "un nuovo modello di sviluppo che produca anche lavoro" superando carenze come quelle delle infrastrutture anche immateriali. "Tutto ciò sarà possibile attraverso un patto con la comunità per la governance e la legalità".

Per l'architetto Boeri "nel corso della ricostruzione l'atteggiamento dovrà essere attento, ma non rinunciatario".

"Si dovrà essere disposti ad assumersi dei rischi - ha proseguito Boeri - con la consapevolezza che un territorio può anche essere



riscoperto grazie ad una ricostruzione che segue regole chiare declinate per le diverse situazioni e che ha come valore fondati quello della sicurezza che, a volte, richiede il coraggio di abbandonare l'idea che bisogna ricostruire dov'era e com'era ciò che è andato distrutto".

Alla Milano Design Week l'Umbria è presente fino a domenica 9 aprile grazie all'iniziativa nata in collaborazione con la Fondazione Politecnico e Polifactory di Milano, con il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco e Ghénos communication che ha esposto 7 prototipi di prodotti selezionati grazie ad una speciale "call for ideas" indetta da "Fabric-action" per sviluppare soluzioni innovative con l'uso della canapa tra design, tecnologie digitali e nuovi processi di fabbricazione e produzione di oggetti. Una tradizione, quella della canapa, che viene riscoperta e valorizzata grazie all'attività del Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, Ecomuseo della dorsale appenninica umbra e centro produttivo d'avanguardia nella coltura e tessitura del materiale.

Al termine dell'esposizione, come gesto di solidarietà, i progetti saranno donati dai designer al Museo della Canapa e presentati in altre occasioni di rilievo internazionale nel corso del 2017.

festa della polizia, marini: "lavoro e collaborazione preziosa per l'umbria"

Perugia, 10 apr. 017 - "La giornata di oggi non è soltanto la celebrazione di un anniversario, pure importante, ma è soprattutto l'occasione per ringraziare il Corpo della Polizia di Stato per quanto ha fatto nella nostra Regione, sia per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini, sia per il lavoro intenso e proficuo svolto, in assoluta collaborazione con il sistema della Protezione civile e con le Istituzioni, a favore delle popolazioni e del territorio dell'Umbria colpito dai recenti terremoti". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione del 165° anniversario della fondazione del Corpo della Polizia di Stato, che si celebra oggi. "Abbiamo avuto modo di apprezzare, ed insieme a noi tutti i cittadini dell'Umbria, quanto sia prezioso il lavoro che la Polizia di Stato svolge quotidianamente nelle nostre città e nei nostri territori. E questo lavoro - ha sottolineato la presidente - si evidenzia soprattutto attraverso i risultati che vedono il numero dei reati, ad esempio, in netto calo rispetto alla scorso anno. Da parte nostra ovviamente - ha concluso la presidente Marini - c'è tutto l'impegno a proseguire con la stessa intensità la grande collaborazione che abbiamo messo in campo in questi anni".

festa della polizia a terni, paparelli: "grazie per l'impegno quotidiano"

Perugia, 10 apr. 017 - "Un ringraziamento sentito e non retorico alle donne e agli uomini che quotidianamente lavorano con generosità e sacrificio al fianco dei cittadini per prevenire e



contrastare ogni forma di illegalità", è stato espresso oggi dal vice presidente della Regione Umbria con delega alla Sicurezza, Fabio Paparelli, che ha preso parte alle celebrazioni della Festa della Polizia di Stato che si sono svolte oggi a Terni. "Il coraggio e la tenacia con la quale la Polizia lavora per presidiare il territorio umbro - ha sottolineato il vice presidente - è un elemento imprescindibile per garantire la civile convivenza, la sicurezza urbana e l'ordine pubblico. Vorrei sottolineare per questo motivo l'importanza della positiva e leale collaborazione instaurata tra la Polizia di Stato e le Istituzioni umbre - ha concluso Paparelli - unite dal comune obiettivo di operare fattivamente nell'interesse generale dei cittadini".

agricoltura

agroalimentare; assessore cecchini: quasi 20 milioni in più a sostegno investimenti per trasformazione prodotti agricoli, finanziata tutta la graduatoria primo bando

Perugia, 5 apr. 017 - "Abbiamo incrementato di quasi 20 milioni di euro la dotazione del bando regionale 2015/2016 a sostegno degli investimenti per lo sviluppo e l'innovazione del settore agroalimentare: finanzieremo così l'intera graduatoria, con risorse che movimenteranno investimenti complessivi per circa 80 milioni di euro a beneficio di tutta l'economia regionale". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini. "La Giunta regionale - spiega - ha deciso infatti di assegnare ulteriori risorse finanziarie, per un importo complessivo della spesa pubblica di 19 milioni e 700mila euro, a favore della graduatoria di ammissibilità relativa alle domande di sostegno presentate a tutto il 30 aprile 2016, a valere sulla misura 4.2.1. del Programma di sviluppo rurale per la concessione di aiuti a sostegno degli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli".

"Il primo bando di attuazione della misura - prosegue l'assessore - è stato accolto con una notevole partecipazione da parte delle imprese agroindustriali che, come consentito dai bandi, hanno avviato il programma di investimenti già dalla data di presentazione della domanda. Con i 10 milioni di euro inizialmente assegnati al bando abbiamo finanziato 7 imprese; ora, con questa ulteriore assegnazione deliberata dalla Giunta regionale, finanzieremo altre 50 imprese del settore, esaurendo la graduatoria".

"Abbiamo così impegnato quasi 30 dei 50 milioni di euro destinati nel Psr dell'Umbria a questa misura - sottolinea - particolarmente importante, anche per le ricadute occupazionali, per il settore agroalimentare e agricolo. Uno dei 'motori' della nostra economia, cui abbiamo voluto dare impulso concentrando gli aiuti in una fase in cui c'è da affrontare anche un aggravamento della situazione socioeconomica del territorio di una parte del territorio rurale regionale causato dagli eventi sismici".



"Abbiamo concordato con la richiesta dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole per il finanziamento di tutta la graduatoria di ammissibilità delle domande presentate entro l'aprile dello scorso anno - dice ancora l'assessore Cecchini - anche per evitare discrezionalità e scongiurare situazioni di difficoltà per le molteplici aziende agroindustriali. Garantiremo il proseguimento dell'operatività del bando per almeno due step temporali successivi".

Il Servizio "Aiuti e Servizi alle Imprese, diversificazione", su indicazione della Giunta regionale, adeguerà il bando con una modifica che stabilirà il nuovo termine temporale per la formulazione delle graduatorie delle future domande che verranno presentate, fissato al 31 agosto di ciascuno degli anni 2017 e 2018, con modalità e criteri rispondenti alle necessità del territorio.

vinitaly 2017, assessore cecchini: l'umbria si presenta a verona promuovendo insieme qualità dei suoi vini, innovazione ed arte

Perugia, 6 apr. 017 - "L'Umbria si presenterà al Vinitaly 2017 unendo la qualità dei suoi vini, il valore del territorio che li produce, la capacità di innovare, la creatività dell'arte: una presenza ancora più forte per cogliere al meglio tutte le grandi opportunità per la promozione del vino, e dell'Umbria nel suo insieme, che offre la fiera di Verona, numero 'uno' per il business del vino". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, illustrando numeri e iniziative che qualificheranno la partecipazione delle cantine umbre alla 51esima edizione del Salone internazionale dei vini e distillati che si terrà da domenica 9 a mercoledì 12 aprile nell'area espositiva di Veronafiere, con più di quattromila espositori.

"Quarantasei aziende vitivinicole umbre, rappresentative della produzione, saranno presenti - spiega - nello spazio coordinato dalla cooperativa Umbria Top, mentre numerose altre aziende saranno presenti con stand propri a Veronafiere. Una partecipazione significativa, cui si aggiungono i Consorzi di tutela delle denominazioni umbre più rappresentative quali quelle dei vini di Montefalco, Torgiano, Orvieto".

Al Vinitaly 2017 "farà il suo debutto ufficiale l'Assogal, il coordinamento fra i cinque Gruppi di azione locale costituiti nella nostra regione per la gestione del programma Leader sul sostegno allo sviluppo rurale previsto dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che contribuirà alla promozione dell'immagine unitaria e identitaria dell'Umbria che, a partire dal mondo del vino, vogliamo trasmettere ai visitatori e agli operatori del settore".

"La vitivinicoltura umbra - sottolinea - nell'ultimo decennio ha conosciuto una profonda trasformazione: sono stati rinnovati gli impianti viticoli, qualificando ulteriormente le produzioni regionali, e le cantine umbre hanno dimostrato la loro dinamicità



e vitalità anche investendo nell'ammodernamento degli impianti di trasformazione e nelle nuove tecnologie per la promozione e la commercializzazione. La Regione Umbria - ricorda - le ha supportate e le supporta con il Piano regionale specifico per il vino, con le risorse dell'Ocm Vino che ammontano a circa 6 milioni di euro annui per il quinquennio 2014/18, con le misure del Programma di sviluppo rurale".

"Il trend positivo di questi ultimi anni - rileva l'assessore - viene confermato dai risultati dell'export dei vini umbri: da gennaio a settembre dello scorso anno, rispetto allo stesso periodo del 2015, le esportazioni di vino da parte delle aziende vitivinicole umbre sono cresciute dell'11,3 per cento a fronte di una media nazionale del 3,3 per cento".

"Al Vinitaly avremo la possibilità di intercettare un numero considerevole di operatori nazionali e internazionali. La nostra sarà una presenza rinnovata nella forma - prosegue l'assessore - ricca di incontri, animazioni, degustazioni, offerte enoturistiche quali quelle proposte dall'Associazione regionale delle Strade del vino e dell'olio dell'Umbria e dal Movimento del turismo del vino Umbria".

Nello spazio dell'Umbria "ci saranno le proiezioni di spot e video sull'Umbria curati dall'Assogal, incontri con ospiti illustri, focus realizzati insieme al Parco 3A-Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria sui temi dell'innovazione tecnologica e le nuove tecniche di produzione dei vini, sull'enoturismo. E mostreremo la nostra capacità di innovare anche attraverso l'arte: sarà infatti presente l'Accademia di Belle Arti 'Pietro Vannucci' di Perugia, con giovani artisti che realizzeranno dal vivo lavori sperimentali con vino e cera d'api, che verranno poi esposti".

"Sappiamo fare buoni vini e al Vinitaly - conclude l'assessore - vogliamo dimostrarlo, presentando l'identità dell'Umbria fatta di arte, paesaggio, ambiente, patrimonio culturale, produzioni enogastronomiche, qualità dell'accoglienza. Un'Umbria che, lasciando alle spalle le ferite inferte dal terremoto in una sua parte, sa rilanciarsi e costruire il suo futuro su basi ancora più solide di prima".

sviluppo rurale, assessore cecchini: domani a verona regione umbria firma accordo che attiva fondo garanzia di 25 mln euro per imprese agricole e agroalimentari

Perugia, 7 apr. 017 - Verrà firmato domani, sabato 8 aprile, a Verona l'accordo quadro per la "piattaforma di garanzia per l'agricoltura" tra la Regione Umbria, rappresentata dall'assessore Fernanda Cecchini, e gli investitori istituzionali Bei (Banca europea degli investimenti), Fei (Fondo europeo per gli investimenti), Cassa Depositi e Prestiti e Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare). La firma, nel corso di una cerimonia di lancio ufficiale della Piattaforma italiana multiregionale di garanzia, sarà preceduta da una conferenza organizzata dal Ministero delle Politiche agricole in occasione



della 51esima edizione del Vinitaly, nel sessantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma, sul tema "Sessant'anni di Europa, sessant'anni di Politica agricola comune. L'agricoltura europea dalle radici al futuro" alla quale è previsto l'intervento, tra gli altri, del Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan.

"L'Umbria - sottolinea l'assessore Cecchini - è la prima Regione ad aver aderito al Fondo multiregionale di garanzia per l'agricoltura e l'agroindustria gestito dal 'Fei' ed è fra le prime Regioni che, alla presenza del commissario Hogan, domani sottoscriveranno l'intesa che dà il via a un fondo di garanzia, appunto la 'piattaforma di garanzia'. La Regione Umbria investe 5 milioni di euro del proprio Programma di sviluppo rurale ai quali se ne aggiungeranno almeno altrettanti per ciascun soggetto che firma la convenzione. La conseguenza è che l'Umbria potrà disporre di un fondo di 25 milioni di euro a garanzia di pacchetti di prestiti accesi in Umbria da parte di imprese agricole e agroalimentari".

"Le imprese agricole ed agroalimentari umbre - rileva l'assessore - potranno così usufruire di un innovativo strumento finanziario che agevola l'accesso al credito bancario per la realizzazione degli investimenti aziendali. È uno degli strumenti finanziari che attiviamo per rafforzare e rendere più agevole l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale, oggetto - ricorda - anche di una specifica modifica che è stata approvata nel gennaio scorso dalla Commissione europea. In particolare, sarà impiegato a supporto degli investimenti mirati ad accrescere la competitività delle piccole e medie imprese che operano nei settori della trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli".

Con il protocollo d'intesa "la Regione e gli altri firmatari esprimono la volontà di collaborare per identificare idonei strumenti per dare attuazione alla piattaforma di garanzia il cui obiettivo è quello di porre in essere uno strumento finanziario comune, con caratteristiche e requisiti omogenei e armonizzati in tutte le Regioni aderenti".

vinitaly 2017: è subito successo per le cantine umbre. cecchini: "lavoro di squadra per promuovere vino e territorio"

Verona, 10 apr. 017 - La qualità dei suoi vini, insieme alla bellezza dell'ambiente, del suo patrimonio artistico e architettonico, della sua enogastronomia, alla forza di una regione che si presenta al Vinitaly in tutte le sue espressioni, guardando con fiducia al futuro. E per le circa sessanta cantine umbre che espongono alla 51esima edizione del Salone internazionale dei vini e distillati, fin dal primo giorno, è stato subito successo e all'insegna del business, sia per numero di curiosi che hanno visitato l'area espositiva umbra coordinata dalla cooperativa Umbria Top (nel padiglione 2, negli stand A9-



F9), chiedendo materiali informativi, sia per i contatti con i "buyers" italiani e stranieri.

"L'Umbria, pur piccola nelle sue dimensioni, sa farsi ben valere al Vinitaly, marchio che a livello mondiale è inferiore solo a quello della Ferrari per notorietà", sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, che ha preso parte alle iniziative con cui si è inaugurato il ricco programma della quattro giorni nell'area espositiva dell'Umbria, in cui sono ospitate 46 delle aziende vitivinicole presenti a Veronafiere, in rappresentanza di tutti i territori vitivinicoli, insieme ai Consorzi di tutela dei vini di Montefalco e di Torgiano e, al suo debutto ufficiale, all'Assogal, il coordinamento fra i cinque Gruppi di azione locale da poco costituitisi in Umbria per la gestione del Programma Leader del Programma di sviluppo rurale e che al Vinitaly contribuire a promuovere l'Umbria con un'immagine unitaria. Una sinergia in cui si inseriscono il Movimento del Turismo del Vino Umbria e l'Associazione regionale Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria, che propongono offerte enoturistiche ai visitatori.

Non a caso, è stata proprio la presentazione dei nuovi progetti di collaborazione che si è aperta la serie di incontri nel "cuore" dello spazio umbro, arricchito dalla proiezione continua di filmati e spot sulle bellezze dell'Umbria e sulle opportunità che offre ai visitatori. Il messaggio che si è voluto lanciare "è quello di un vino umbro fortemente identitario e legato al territorio in cui nasce", come ha sottolineato il presidente di Umbria Top, Stefano Grilli. "La territorialità è il futuro del vino - ha aggiunto - E far conoscere, insieme ai Gal, l'Umbria del vino, degli artigiani del vino, è una via per il futuro: rende il vino unico ed è questo che cerca chi compra, oggi sempre di più".

Un messaggio che, quest'anno, si leva ancora più forte: "Vogliamo far vedere che l'Umbria, nonostante gli eventi sismici che l'hanno colpita in una sua parte, è in piedi, con la quasi totalità delle sue strutture ricettive aperte e pronte ad accogliere i turisti", ha affermato il presidente di Assogal Umbria, Albano Agabiti, che ha parlato di "segnali di ripresa nelle prenotazioni per gli agriturismi" auspicando che "Vinitaly sia l'occasione per ripartire".

"L'Umbria fa gioco di squadra e questo ci rende più competitivi - ha detto l'assessore Cecchini, che ha visitato anche gli stand espositivi delle cantine umbre collocate in altri padiglioni - Al Vinitaly siamo venuti a testimoniare la qualità del nostro territorio delle sue produzioni. Le cantine umbre, in questi ultimi anni, hanno investito e innovato, migliorando sia la qualità dei prodotti sia la loro promozione e commercializzazione. Un progresso che la Regione ha sostenuto e sostiene con le risorse per lo sviluppo rurale e dell'Ocm Vino".

Una dinamicità e una capacità di innovare alla base del premio quale "benemerito della viticoltura" italiana, intitolato dallo scorso anno all'ideatore di Vinitaly Angelo Betti, che su proposta



dell'Assessore regionale all'Agricoltura è stato attribuito alle Cantine Goretti. A ritirare la "Gran Medaglia di Cangrande", Sara Goretti, responsabile export della storica cantina di Pila a Perugia, nella Doc Colli Perugini e che ora ha realizzato anche una moderna azienda a Montefalco; rappresentante della quarta generazione Goretti, il suo nome andrà ad arricchire l'Albo d'oro del Vinitaly composto da personalità che hanno contribuito alla crescita del sistema viticolo ed enologico italiano.

All'insegna dei giovani, e dell'arte, una delle attrattive dello spazio umbro nel padiglione 2. Per la nuova frontiera della comunicazione del mondo del vino, l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia è presente al Vinitaly con quattro giovani artisti: Federica Braconi, Francesca Nafissi, Sara Sargentini e Paolo De Giovanni per sperimentare un singolare strumento pittorico, utilizzando capsule di cera d'api riempite con differenti tipologie di vino, in cui variano colore, densità ed aromi. Un progetto, "Drawine" è il logo, coordinato dal direttore dell'Accademia Paolo Berardi, che esalta e innova il legame dalle radici antiche fra il vino e la pittura, con suggestioni visive e olfattive. I lavori sperimentali realizzati nei quattro giorni del Salone verranno esposti negli spazi del padiglione riservati all'Umbria.

Fra i protagonisti dell'edizione 2017 di Vinitaly, il Parco 3A-Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria, con tre momenti di riflessione e confronto sull'innovazione tecnologica per la sostenibilità ambientale ed economica delle produzioni vitivinicole, sull'enoturismo e sulle nuove frontiere del vino bianco umbro.

vinitaly 2017; l'umbria promuove eventi e produzioni dal grande richiamo. dalla "cronosagrantino" del giro d'italia al debutto in tavola del patinca

Verona, 11 apr. 017 - Si è "vestita" di rosa quest'anno la partecipazione delle aziende vitivinicole umbre al Vinitaly 2017: il colore del "Giro d'Italia" che quest'anno arriverà in Umbria con una tappa speciale dedicata al Montefalco Sagrantino. E l'attesissima "CronoSagrantino", che si disputerà fra Foligno e Montefalco il 16 maggio prossimo, viene esaltata in tutta l'area espositiva del padiglione 2, dove sono ospitate la maggior parte delle cantine umbre presenti a Verona, con una originale promozione - affidata anche a una bicicletta in legno che non passa inosservata - nello stand di uno dei produttori del Consorzio dei vini di tutela di Montefalco. Il Consorzio presieduto da Amilcare Pambuffetti ha scelto proprio la cornice della manifestazione internazionale del vino per presentare la tappa a cronometro del Giro ciclistico che, da quattro anni, ha cominciato a raccontare la storia vinicola del Belpaese. Sarà il Sagrantino a rappresentare e a promuovere il territorio nel mondo: nelle quattro ore di diretta televisiva (su Rai2) di quella che si presenta come una tappa "chiave", a metà giro, in cui si deciderà



chi non sarà più il protagonista nelle due settimane successive, saranno circa 192 i Paesi collegati, con una audience stimata in circa 800 milioni di persone cui si aggiungono le cifre della crescente "community" sui social media.

"Un sogno che si realizza e che ci rende orgogliosi e per il quale stiamo tutti lavorando", ha detto il sindaco di Montefalco Donatella Tesei durante la presentazione alla quale ha partecipato, fra gli altri, il direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni.

"Quello fra il Sagrantino, una delle denominazioni più significative dell'Umbria, e il ciclismo è un abbinamento vincente - ha rimarcato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini - Proietterà fuori dai confini regionali e nazionali l'immagine di un'Umbria che ha resistito alle difficoltà del sisma e che è pronta come e meglio di prima ad accogliere i turisti con le sue bellezze ed esportare nel mondo le sue produzioni enogastronomiche di qualità".

La seconda giornata dell'Umbria al Salone internazionale dei vini e distillati di Verona è stata l'occasione per presentare l'etichetta speciale dedicata alla CronoSagrantino ed ha contrassegnato anche il debutto ufficiale del patinca, il patè di tinca affumicata nelle due versioni all'olio extravergine di oliva del Trasimeno e al mascarpone realizzato dalla Cooperativa Pescatori del Trasimeno grazie a un progetto di innovazione di prodotto finanziato dalla Regione Umbria a valere sulla misura 124 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Obiettivo è quello di produrne fra i 15mila e i 20mila vasetti all'anno, ora già disponibili nei due punti vendita della Cooperativa, a San Feliciano e a Sant'Arcangelo. A spiegare le fasi della preparazione, "ma non il condimento perché è un segreto", e la versatilità del suo impiego in cucina e l'abbinamento con il vino è stato l'amministratore delegato della Cooperativa, Valter Sembolini, nell'incontro organizzato dal Gal (Gruppo azione locale) del Trasimeno Orvietano per presentare il territorio del Trasimeno e i traguardi raggiunti per quanto riguarda la produzione di vino. Attenzione concentrata in particolare sul Gamay del Trasimeno: tutte le cantine del Consorzio di tutela dei vini Colli del Trasimeno hanno deciso di seguire l'esempio della Cantina del Trasimeno Duca della Corgna di Castiglione del Lago, che ha già ottenuto tre prestigiosi riconoscimenti per il suo Gamay. Due medaglie d'oro, la seconda quest'anno per il Rosso Divina Villa riserva dell'annata 2014, e una di bronzo con il rosato al Premio internazionale "Grenache du mond".

"Un vitigno nomade che si è fermato dove ha trovato un terroir ideale e che vogliamo diventi il vino 'appeal' del territorio - ha detto il presidente della Cantina, Carlo Corbacella - e segni il Rinascimento enologico dei territori del bacino imbrifero del Trasimeno".

Tutta l'Umbria è protagonista in questa 51esima edizione del Vinitaly grazie al lavoro di squadra fatto insieme all'Assogal



Umbria. Ogni territorio ha scelto di puntare su manifestazioni o elementi identitari per rafforzare e rilanciare l'immagine unitaria del "cuore verde d'Italia", ricordata anche dal gadget - una piccola spilla - offerto ai visitatori. Si va dalle opere in ceramica che riproducono vasi utilizzati nell'antichità per contenere acqua o vino, opera del ceramista orvietano Paolo Golia, alle presentazioni delle tante manifestazioni che ruotano attorno al vino. Pronto al via il tour nel vino lungo un anno nell'Umbria meridionale che partirà dal 23 al 25 aprile a Orvieto alla scoperta dei nuovi bianchi proseguendo il 20 e 21 maggio a Narni con "Ciliegiolo d'Italia", in giugno con AmeliaDoc fino ad arrivare a Umbria Jazz Winter e a "Orvieto di Vino". In primo piano alla vetrina del Vinitaly "Corciano Castello di vino" che proporrà enogastronomia, musica, tradizioni e cultura del territorio, e "Only Wine festival", Salone nazionale d'Italia dedicato a cento migliori giovani produttori di vino selezionati dall'Ais, l'Associazione italiana Sommelier, e delle piccole cantine che si terrà a Città di Castello il 22 e 23 aprile.

vinitaly 2017; enoturismo, agricoltura di precisione e alleanze per essere più competitivi: le sfide delle cantine umbre

Verona, 12 apr. 017 - Dalla presentazione delle mappature dei vigneti e delle zone di produzione dei vini di Orvieto e di Montefalco, "primo passo per prendere coscienza e conoscenza del territorio e lavorare insieme per far crescere la cultura della qualità del vino", alle riflessioni sullo stato dell'arte e sul futuro del turismo del vino, dalle nuove tecniche di produzione per contrastare il decadimento organolettico dei vini alla nascita di una collaborazione fra cooperative di territori diversi per essere più competitivi sui mercati. Si è parlato di progetti e strategie per il futuro del vino umbro nello spazio incontri dell'Assogal Umbria al Vinitaly di Verona. Oggi, giornata conclusiva del Salone internazionale dei vini e distillati, l'attenzione dei circa sessanta produttori presenti nell'area espositiva comune coordinata dalla cooperativa Umbria Top e in altri padiglioni sarà concentrata sugli incontri con compratori e importatori.

Punto di forza, che al Vinitaly si è voluto esaltare, il legame fra il vino e il territorio. È da questo che è nato anche il progetto "Salceto", presentato ufficialmente al Vinitaly alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini accompagnata dal sindaco di Castel Viscardo Daniele Longaroni e dal presidente del Gal Trasimeno Orvietano Massimo Tiracorrendo, che vede la collaborazione fra la Cantina Monrubio, costituita sessanta anni fa per volontà di numerosi agricoltori dell'area di Castel Viscardo, e il gruppo Cevico, che associa oltre 5mila famiglie di viticoltori e rappresenta il 17 per cento del vino dell'Emilia Romagna. Il vino prodotto dalla Monrubio verrà imbottigliato e commercializzato dal gruppo Cevico sul mercato nazionale ed estero, con una prima produzione di 18mila



bottiglie complessive fra Orvieto classico secco ed abboccato e rosso.

"Con passione, cerchiamo sempre di dare il meglio per valorizzare il nostro patrimonio vitivinicolo", ha sottolineato Riccardo Cotarella, enologo della Monrubio. "Una collaborazione - ha rilevato l'enologo del gruppo Cevico Pierluigi Zampa - che parte dal sapere e dall'ascolto del territorio". Per l'assessore regionale Cecchini, "un accordo importante che consente di fare massa critica e porta valore aggiunto alla fatica, alla competenza e al lavoro di chi investe per mantenere integro un paesaggio quale quello umbro e italiano che senza vigneti perderebbe i suoi connotati identitari".

Un patrimonio, quello vitivinicolo, di indiscusso valore anche per lo sviluppo del turismo: il Parco 3A-Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria, che dal 2008 al 2013 si è occupata della certificazione dei servizi di accoglienza in cantina per conto del Movimento del Turismo del vino a livello nazionale, ha voluto dedicare un "focus" all'enoturismo, in particolare alle prospettive di crescita ancora inesprese, invitando a un confronto il presidente nazionale del Movimento del turismo del vino, Carlo Pietrasanta, il presidente umbro Filippo Antonelli, il presidente del Coordinamento regionale delle Strade del vino e dell'olio dell'Umbria Paolo Morbidoni, il presidente dell'Assogal Albano Agabiti e l'assessore Fernanda Cecchini. Se l'unicità del territorio è la "stella polare", come ha sottolineato Morbidoni, e l'Umbria ha fatto da "pilota" in tanti progetti di successo quali "Cantine aperte" oltre che ad avere una legge regionale in materia, oggi l'esigenza più sentita è quella di "una legge quadro nazionale che riconosca l'enoturismo e fissi i requisiti che permettano anche alla piccola cantina di svolgere attività enoturistica". Lo ha sottolineato Pietrasanta, ricordando i due disegni di legge presentati recentemente alla Camera e al Senato su cui, anche in Umbria, si aprirà un approfondimento.

L'Umbria ha mostrato la sua capacità di innovare anche con la presentazione del progetto "Wisheli", presentato nell'area Assogal in collaborazione con la Coldiretti Umbria: nell'ambito della misura 16.1 del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Umbria, un gruppo operativo che ha per capofila l'azienda vinicola Falesco e di cui fanno parte l'Isvea, laboratorio di analisi nel comparto agroalimentare, e l'Università della Tuscia sperimenterà e svilupperà uno strumento, di facile uso, per il miglioramento della "shelf-life" dei vini. Un prototipo per conoscere l'invecchiamento del vino, che sarà poi messo a disposizione di tutte le cantine.

Qualità, sostenibilità ambientale, biodiversità territoriale, ma anche "personalità": queste le nuove frontiere del vino bianco umbro che è stato proposto, per iniziativa del Parco 3A, in sei declinazioni: sotto la guida del giornalista e scrittore Giampaolo Gravina, sono stati degustati e raccontati dai loro produttori altrettanti vini, dal Grechetto al Trebbiano, di varie zone



dell'Umbria, da Narni a Città della Pieve, da Todi ad Amelia e a Stroncone, offrendo uno spaccato della "sapienza artigiana" da cui nascono e del loro indissolubile legame con il territorio.

l'umbria al vinitaly 2017; assessore cecchini: qualità e legame con il territorio, il vino umbro sempre più protagonista sui mercati internazionali

Perugia, 13 apr. 017 - "Vini di qualità, che si identificano con il territorio in cui nascono: è la strada giusta per promuovere e commercializzare il vino umbro. Lo ha confermato la partecipazione al Vinitaly delle nostre cantine che, facendo leva su questo legame, hanno avuto l'opportunità di rafforzare il loro business sui mercati esteri e su quello nazionale". Sono "importanti e positivi" per l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, i risultati conseguiti dalle imprese vitivinicole umbre al 51esimo Salone internazionale del vino di Verona, dal 9 al 12 aprile. L'Umbria si è presentata con una sessantina di aziende, 46 delle quali nell'area espositiva di oltre 1000 metri quadrati coordinata dalla cooperativa Umbria Top con i partner Assogal Umbria, Parco 3A-Parco tecnologico agroalimentare, Movimento del Turismo del vino Umbria, Strade dei Vini e dell'Olio Umbria e Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia.

Nei quattro giorni del Salone, secondo i dati raccolti da Umbria Top fra le aziende espositrici nell'area del padiglione 2, sono stati più di 500 i "buyer" provenienti dai Paesi esteri, con particolare affluenza di operatori americani (Stati Uniti e anche Canada) ed asiatici, oltre a operatori di mercati emergenti quali Brasile, Nuova Zelanda e Portogallo. Rilevante anche la presenza degli operatori italiani: circa 600 quelli che hanno incontrato le aziende umbre.

Lunedì 10 è stato il giorno più significativo per il "business", mentre l'affluenza degli appassionati del vino è sempre stata alta, con un picco all'insù nella giornata inaugurale di domenica. Curiosi di degustare, ma anche di conoscere la "storia" della cantina. Uno su due ha chiesto informazioni sull'accoglienza enoturistica, dalle visite con degustazione al soggiorno. È stata presa "d'assalto" l'area informativa con più di 10mila depliant promozionali di eventi e territori, mappe e guide che sono stati distribuiti insieme alle spille con il marchio della Regione Umbria, che raffigura i tre Ceri di Gubbio, omaggio realizzato dall'Assogal Umbria per promuovere il "cuore verde d'Italia".

Ad animare l'area umbra, le degustazioni offerte dalle aziende e 16 incontri sui temi del vino, al territorio, alle innovazioni nel settore e ai tanti eventi in programma in Umbria, con oltre 400 partecipanti. Vetrina speciale per la "CronoSagrantino", la gara a cronometro del Giro d'Italia che si disputerà il 16 maggio fra Foligno e Montefalco. Ad attirare l'interesse dei visitatori anche la presenza di quattro giovani artisti che hanno realizzato lavori sperimentali, partendo dalla cera d'api e dalle diverse varietà di vino, esposti poi nello spazio umbro.



Opere di grande suggestione frutto di un progetto, "Drawine", dell'Accademia di Belle Arti di Perugia che ha voluto così sperimentare un nuovo strumento pittorico sul solco di un legame, quello fra il vino e la pittura, dalle radici antiche.

"Sono numeri e risultati concreti - sottolinea l'assessore Cecchini - che testimoniano la vitalità e la dinamicità del mondo del vino umbro, la loro intraprendenza, il coraggio e la capacità di innovarsi nel rispetto delle tradizioni per essere più competitivi sul mercato e allo stesso tempo confermano che la formula vincente è quella di fare gioco di squadra".

"In Umbria - ricorda - la produzione media di vino negli ultimi anni si attesta intorno ai 700mila ettolitri, con una superficie vitata di circa 12700 ettari che nell'ultimo decennio è stata rinnovata con l'impianto di vitigni autoctoni e varietà internazionali per qualificare ancora di più le produzioni. Sono circa 240 le strutture di trasformazione delle uve e di queste ben il 20 per cento è condotto da giovani imprenditori".

A sostegno di quella che è "una delle più importanti filiere del nostro sistema agroalimentare, trainante per tutta l'economia regionale, la Regione Umbria interviene con significative risorse e diversi strumenti. Siamo al fianco delle cantine umbre - rileva - che investono per il miglioramento delle produzioni regionali, l'adeguamento della produzione alla domanda del mercato, per accrescere le capacità commerciali di consolidamento dei mercati maturi e di ingresso in quelli in potenziale espansione, per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. Un dato per tutti: nel periodo 2011-2016, con la misura investimenti dell'Ocm Vino, sono stati finanziati investimenti nelle cantine per circa 39 milioni di euro, con quasi 15,4 milioni di contributi erogati. Nel quinquennio 2014-2018 l'Umbria può contare su una disponibilità di risorse comunitarie specifiche per il settore di circa 6 milioni di euro per anno".

"L'edizione 2017 di Vinitaly - dice l'assessore Cecchini - è stata particolarmente importante perché abbiamo avuto l'opportunità di mostrare, in una vetrina internazionale, la forza di una regione che ha integre le sue bellezze e la sua capacità di accoglienza, che è stata colpita solo in una sua piccola parte dagli eventi sismici e già sta lavorando alla ricostruzione e per il rilancio della sua agricoltura e delle sue attività".

"Proprio a Verona - conclude l'assessore Cecchini - abbiamo ottenuto due importanti risultati in questa direzione, con la firma del protocollo di intesa che attiva un fondo di garanzia di 25 milioni di euro che agevolerà l'accesso delle imprese agricole e agroalimentari al credito bancario e con il raggiungimento dell'intesa politica, in sede di Commissione politiche agricole, per la riprogrammazione delle risorse dello sviluppo rurale a sostegno della ricostruzione che potrà significare una spesa pubblica aggiuntiva stimata in quasi 54 milioni di euro a disposizione dell'Umbria".



ambiente

qualità dell'aria a terni, insediato in regione tavolo istituzionale

Perugia, 3 apr. 017 - L'affidamento a un soggetto "terzo", di valenza scientifica a livello nazionale e internazionale, di uno studio aggiornato e approfondito sulla situazione ambientale di Terni e nella Conca ternana, a garanzia della salute dei cittadini: è questa la scelta prioritaria condivisa che è emersa dal Tavolo istituzionale sulla qualità dell'aria a Terni che si è insediato stamattina a Perugia, nella sede dell'Assessorato regionale all'Ambiente.

Presieduto dall'assessore Fernanda Cecchini, alla riunione del Tavolo, previsto nell'ambito dell'iter di aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria, hanno preso parte il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli, l'assessore alla Salute Luca Barberini, l'assessore alle Infrastrutture e trasporti Giuseppe Chianella, il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, il direttore generale della Usl Umbria 2 Imolo Fiaschini, i direttori regionali Becchetti, Caporizzi, Orlandi e Zurli e rappresentanti dell'Arpa-Agenzia regionale per la protezione ambientale e degli uffici regionali competenti.

Al centro della riunione l'avvio di un lavoro che, nel segno del binomio "ambiente e salute" porti a una strategia condivisa che definisca obiettivi di concreto e significativo miglioramento della qualità dell'aria nell'area di Terni, secondo quanto stabilito da una recente delibera con cui la Giunta regionale ha chiesto all'Usl Umbria 2 un primo approfondimento specifico delle elaborazioni già avviate relative agli impianti di coincenerimento presenti sul territorio.

"Vogliamo mettere in sinergia tutti gli strumenti e le risorse disponibili per abbattere ancora di più il livello di inquinanti nell'aria - ha detto l'assessore Cecchini - intervenendo sulle criticità che sono dovute in primo luogo, non va dimenticato, al traffico e al riscaldamento. A partire dai dati 'certificati' di uno studio puntuale e rigoroso, trasparente, sulle emissioni inquinanti nell'area di Terni, aggiornando quelli del costante monitoraggio che viene compiuto dall'Arpa, e sulle correlazioni tra queste emissioni e le principali patologie - ha aggiunto - avremo un quadro di riferimento ancora più preciso per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione ambientale e di controllo e le eventuali prescrizioni, mentre già sono in definizione criteri e livelli di emissione più restrittivi rispetto a quelli attuali".

"Resta fermo il 'no' assoluto della Giunta regionale - ha detto ancora l'assessore - a insediare un impianto di incenerimento dei rifiuti a Terni così come nel resto dell'Umbria. In attesa dei risultati di questo studio, valuteremo se autorizzare nuovi insediamenti produttivi o, comunque, se autorizzarli solo a garanzia che sia a saldo 'zero' il livello di inquinanti".



Il vicepresidente Paparelli si è soffermato in particolare sugli strumenti su cui far leva "per ottenere risultati concreti e misurabili, da far conoscere e comunicare ai cittadini". Tra questi, "il programma dell'Agenda urbana di Terni che prevede un sistema intermodale di mobilità sostenibile per la riduzione degli inquinanti e interventi di efficientamento per il risparmio energetico e il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa Terni-Narni nel quale - ha spiegato - ci sono disponibili 5 milioni di euro che possono essere in parte impiegati per l'abbattimento delle emissioni delle attività produttive".

L'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini ha rimarcato l'importanza "del lavoro di gruppo, in cui tutti sono coinvolti" e di uno studio sulla situazione ambientale ed epidemiologica "affidato a soggetti terzi, con dati incontestabili, che procede per step in modo da poter approfondire le varie questioni e su cui costruire un programma di intervento".

L'assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, nel sottolineare che "l'incidenza delle emissioni degli impianti di coincenerimento sulla qualità dell'aria è limitato rispetto ai trasporti che incidono per un 40,45 per cento" ha ricordato come, oltre alle misure del Piano urbano della mobilità sostenibile di cui dovrà dotarsi il Comune, un contributo alla riduzione delle emissioni di polveri sottili e CO₂ potrà venire "dal rinnovo dei mezzi di trasporto pubblici, con l'utilizzo di bus elettrici in fase di acquisto". In questa direzione vanno anche gli interventi infrastrutturali previsti nel progetto dell'area di crisi complessa per la piastra logistica Terni-Narni e la bretella viaria di San Carlo.

"Abbiamo deciso di convocare il Tavolo periodicamente, a tempi ravvicinati, per un costante aggiornamento e confronto sul pacchetto di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria - conclude l'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini - Intanto il prossimo incontro del Tavolo sarà a Terni e sarà esteso alla partecipazione dei rappresentanti del mondo produttivo per coinvolgerli per il raggiungimento di un obiettivo che è strategico per tutti".

ambiente: presentata terza edizione festa dei boschi

Perugia, 4 apr. 017 - Dalle passeggiate ai laboratori creativi all'aria aperta, dalla musica in radura alla visite a musei e luoghi della cultura e ancora incontri ravvicinati con gli animali, mentre per i più sportivi sono previste passeggiate con biciclette elettriche e pagaiate in canoa, mentre per i più piccoli giocoleria e truccabimbi: c'è tutto questo nella terza edizione della Festa dei Boschi 2017 che si articolerà in 5 giornate a partire dal 9 aprile. L'iniziativa, che è stata presentata a Palazzo Donini a Perugia, è promossa dalla Regione Umbria e organizzata da FAI - Bosco di San Francesco di Assisi, Forabosco di Collestrada, Parco Mola Casanova di Umbertide,



Fondazione per l'Istruzione Agraria, C.A.M.S. (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici), Parco di Colfiorito.

All'incontro di presentazione della Festa al quale è intervenuta l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, era presente la presidente del FAI Umbria, Nives Maria Tei Coaccioli, e rappresentanti dell'Università.

L'assessore Cecchini, dopo aver ricordato che la Regione nel 2015 ha promosso questo importante progetto con i Fai ed in particolare con il Bosco di San Francesco di Assisi, ha evidenziato come lo scopo dell'iniziativa sia quello di valorizzare le aree verdi e di interesse culturale, attraverso attività per adulti e bambini.

"È necessario - ha detto l'assessore - far crescere in particolare nei nostri ragazzi, la consapevolezza dell'importanza della difesa e della conoscenza di questo grande patrimonio naturalistico e culturale la cui valorizzazione e protezione è alla base delle politiche ambientali. In questo contesto, il Fai contribuisce in modo determinante, visto che grazie all'impegno di molti volontari, riesce a contattare un gran numero di giovani sensibilizzandoli sul valore della difesa ambientale".

"Nelle politiche regionali è stata dedicata grande attenzione ai boschi per la cui difesa e valorizzazione sono state adottate Misure importanti anche nell'ambito dello sviluppo rurale" - ha proseguito l'assessore evidenziando che "l'Agenzia di Forestazione per tutto l'anno è impegnata a rendere accessibile il più possibile queste aree ai cittadini".

Concludendo l'assessore ha ringraziato il Fai per l'attività che svolge evidenziando che si tratta di un lavoro volontario portato avanti con impegno e professionalità.

Il primo appuntamento della Festa dei Boschi è in programma domenica 9 aprile al Bosco di San Francesco ad Assisi, giornata organizzata dal Fai - Fondo Ambiente Italiano; le prossime iniziative si terranno domenica 4 giugno alla Rocca di S. Apollinare Torre Colombaia - Fondazione Agraria, domenica 14 maggio al Forabosco di Collestrada, domenica 28 maggio al Monte Acuto - Monte Corona Parco per le Energie Rinnovabili e domenica 18 giugno al Bosco Igrofilo di Colfiorito.

commercio e tutela consumatori

presidente marini interviene a perugia a roadshow "boost your business" organizzato da confcommercio umbria e facebook

Perugia, 12 apr. 017 - "Il futuro è già presente e impone un cambiamento di mentalità per non restare indietro. Ora è il momento dell'economia della condivisione caratterizzata dall'espansione di informazioni e opportunità per tutti, anche le piccole e medie imprese dovranno cogliere questa grande opportunità": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani al roadshow "Boost Your Business", il progetto formativo promosso e organizzato da Facebook in diversi Paesi europei, organizzato a Perugia con Confcommercio Umbria. Obiettivo della giornata è far conoscere le



potenzialità che i social media offrono alle piccole-medie imprese e ai giovani imprenditori, nonché aiutare le imprese stesse a sfruttare al meglio gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme digitali al fine di sviluppare e rafforzare la presenza della propria impresa sia sul territorio italiano che all'estero.

"Nell'economia, ancor prima che nella società, stanno avvenendo grandi cambiamenti - ha detto la presidente Marini - la tecnologia a basso costo e lo sviluppo di piattaforme social impongono un cambiamento a tutti i livelli. La miscela composta da sharing economy, tecnologia low cost, e-commerce e gestione di grandi community di utenti è assolutamente esplosiva e in grado di sovvertire le regole di ogni settore. Di conseguenza, l'innovazione anche per le piccole e medie imprese è d'obbligo se si vuole stare al passo con i tempi. È meglio immaginare oggi come i giovani millennials useranno i servizi delle grandi piattaforme tecnologiche, visto che già da ora circa il 95 per cento dei giovani intorno ai 30 anni usa le piattaforme digitali per organizzare gli spostamenti, i viaggi e i soggiorni. In questo percorso di cambiamento è importante il ruolo delle istituzioni che, con opportuni investimenti, come sta facendo la regione Umbria grazie anche alle risorse nazionali, devono garantire lo sviluppo delle infrastrutture immateriali permettendo che il ciclo tecnologico possa sviluppare a pieno i suoi effetti. In questo senso gli investimenti pubblici e privati in infrastrutture rappresentano il presupposto necessario per l'accesso non solo alle opportunità di sviluppo, ma primariamente a quelli che ormai sono dei veri e propri diritti di cittadinanza".

Concludendo la presidente Marini ha ricordato la campagna social "I Love Norcia", grazie alla quale, dopo il terremoto, un gruppo di cittadini e imprenditori locali, anche attraverso la creazione di un marchio, ha promosso e valorizzato il territorio e le produzioni di Norcia "cogliendo nel momento di caduta la possibilità di ripartire grazie alle nuove tecnologie".

cultura

concerto di pasqua raiuno: martedì 4 aprile presentazione a palazzo donini

Perugia, 1 apr. 017 - Martedì 4 aprile, alle ore 11.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del concerto di Pasqua di RaiUno, dedicato ai terremotati del centro Italia, che Zubin Mehta, uno dei più grandi direttori d'orchestra del mondo, terrà con l'Orchestra Maggio Musicale Fiorentino martedì 11 aprile alle ore 18 nel Duomo di Orvieto.

Saranno presenti l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, la presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, la direttrice artistica ed organizzatrice dell'evento Laura Musella, Giorgio Casoli, socio fondatore dell'associazione Omaggio all'Umbria, Vincenzo Fumi, presidente



della Fondazione Cariorvieto ed Iva Catarinelli, presidente dell'Unicef Umbria in rappresentanza dell'Unicef Italia.

ecomusei: aperti i termini per l'accreditamento al sistema regionale

Perugia, 3 apr. 017 - A partire da oggi, lunedì 3 aprile, e fino al prossimo 2 maggio gli ecomusei non ancora riconosciuti potranno presentare la domanda di accreditamento al Sistema ecomuseale umbro.

"Gli ecomusei - ha affermato l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini -, intesi non come semplici collezioni di cose, ma come luoghi di relazioni, memorie storiche e testimonianze materiali e immateriali, veri e propri strumenti per valorizzare le identità, i paesaggi e i territori, sono tra i progetti culturali più innovativi avviati in molti paesi europei. La visione e gli obiettivi degli ecomusei sono gli stessi della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società; la Convenzione di Faro pone infatti l'accento sul diritto a partecipare alla vita culturale, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ma anche sul ruolo e sulla responsabilità individuale e collettiva nella trasmissione dei saperi.

Anche l'Umbria quindi - ha proseguito l'assessore - vuole sostenere queste progettualità, coinvolgendo cittadini, comunità ed enti locali, per elaborare un concetto più moderno di sviluppo e di sostenibilità ambientale.

Per questo motivo la Regione Umbria ha creato una Rete ecomuseale alla quale possono accedere gli ecomusei locali che hanno un proprio progetto di fattibilità e possono dimostrare di aver svolto attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio con il coinvolgimento della popolazione locale negli ultimi tre anni. Il presupposto della norma è che un Ecomuseo per sua natura non possa essere istituito dall'alto, ma debba avere caratteristiche e modalità operative condivise per poter fare parte di una Rete regionale".

Dal 2011 ad oggi sei sono gli ecomusei che hanno fatto domanda di riconoscimento e sono stati inseriti nel Sistema ecomuseale umbro: l'Ecomuseo di Campello sul Clitunno, l'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, l'Ecomuseo del Tevere e l'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi.

La costituzione di una rete regionale ecomuseale ha permesso anche di entrare a far parte della comunità nazionale degli ecomusei che, grazie alla condivisione di un sito (www.ecomusei.eu) e di un profilo Facebook (Ecomusei d'Italia), mette in relazione operatori e istituzioni impegnati nella valorizzazione di questa importante realtà culturale.

"Insomma una rete regionale ecomuseale viva e in continua crescita - ha concluso l'assessore Cecchini -, come hanno dimostrato anche le relazioni portate all'ultimo Forum degli ecomusei che si è tenuto a Perugia il 2 dicembre dello scorso anno".



L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di accreditamento dà quindi spazio alla possibilità di nuovi ingressi. Il Servizio Musei, biblioteche e archivi della Regione potrà svolgere, su richiesta, eventuale attività di supporto per la presentazione delle domande. Un specifico Comitato tecnico scientifico composto da funzionari regionali e da esperti designati dall'Università degli Studi di Perugia e dal Consiglio delle Autonomie Locali valuterà i progetti presentati ai fini dell'accreditamento.

concerto di pasqua raiuno: domani, martedì 4 aprile, presentazione a palazzo donini

Perugia, 3 apr. 017 - Domani, martedì 4 aprile, alle ore 11,30 nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del concerto di Pasqua di RaiUno, dedicato ai terremotati del centro Italia, che Zubin Mehta, uno dei più grandi direttori d'orchestra del mondo, terrà con l'Orchestra Maggio Musicale Fiorentino martedì 11 aprile alle ore 18 nel Duomo di Orvieto.

Saranno presenti l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, la presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, la direttrice artistica ed organizzatrice dell'evento Laura Musella, Giorgio Casoli, socio fondatore dell'associazione Omaggio all'Umbria, Vincenzo Fumi, presidente della Fondazione Cariorvieto ed Iva Catarinelli, presidente dell'Unicef Umbria in rappresentanza dell'Unicef Italia.

cultura: "tesori dalla valnerina", l'11 aprile il ministro franceschini inaugura mostra a spoletto di opere salvate dal sisma

Perugia, 7 mar. 017 - Sarà il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini ad aprire al pubblico martedì 11 aprile, alle ore 16, la mostra "Tesori dalla Valnerina" alla Rocca Albornoziana - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto. La mostra è nata da un'intesa tra Regione Umbria e Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per dare conto di un primo intervento di messa in sicurezza e restauro di trenta opere scampate al sisma del 2016. Le opere sono state prelevate dagli edifici, grazie al grande lavoro delle squadre formate dai tecnici del Ministero, dai Vigili del Fuoco, dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, dall'Esercito e dai volontari della Protezione Civile, e quindi ricoverate nel deposito di sicurezza in località Santo Chiodo di Spoleto, di proprietà della Regione Umbria e concesso nella fase 'emergenza' al MiBACT per tutte le attività di salvaguardia dei beni culturali.

La mostra comprende "Ospiti in Rocca" sette opere che, a partire dal 5 marzo, hanno costituito il primo segno tangibile di una volontà di ripresa che ha coinvolto anche altre due regioni del cratere interessato dal sisma del 2016, il Lazio e le Marche. Queste opere sono testimoni che simboleggiano la memoria e



l'identità culturale del territorio ferito, una zona storicamente e artisticamente legata da molte affinità. Tesori che diventano ambasciatori in Italia e nel mondo della vitalità dell'Umbria.

La mostra è promossa da Regione Umbria, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Archidiocesi di Spoleto-Norcia, Comune di Spoleto, Comune di Cascia, Comune di Norcia, Comune di Preci e Comune di Sant'Anatolia di Narco. È a cura di Marica Mercalli, Antonella Pinna e Rosaria Mencarelli. La produzione è affidata a Sistema Museo.

All'inaugurazione interverranno: Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria, Luisa Montevecchi, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per l'Umbria, Marco Pierini Direttore del Polo Museale dell'Umbria, Marica Mercalli, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Mons. Renato Boccoardo Arcivescovo della Diocesi di Spoleto - Norcia, Fabrizio Cardarelli Sindaco di Spoleto.

mostra "sassoferrato. dal louvre a san pietro", presidente marini: "occasione di rilancio per l'umbria attraverso la bellezza della sua arte"

Perugia, 7 apr. 017 - "La bella mostra, che qui si presenta, va interpretata non solo come importante contributo alla migliore conoscenza e valorizzazione dei nostri tesori d'arte, ma anche come messaggio in controtendenza rispetto alle immagini drammatiche della nostra regione che si sono recentemente impresse nell'immaginario collettivo". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che è intervenuta oggi, venerdì 7 aprile, all'inaugurazione della Mostra "Sassoferrato. Dal Louvre a San Pietro: la collezione riunita", allestita nella Galleria "Tesori d'Arte", dell'Abazia di S. Pietro a Perugia ed alla quale hanno partecipato il rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, presidente della Fondazione per l'Istruzione Agraria, Ilaria Borletti Buitoni, Sottosegretario di Stato Beni e attività culturali e turismo, l'assessore alla Cultura del Comune di Perugia Maria Teresa Severini, Marica Mercalli, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Marco Pierini, direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, padre Giustino Farnedi, Abate di San Pietro, il vescovo ausiliare monsignor Paolo Giulietti, presidente della rete dei Musei ecclesiastici dell'Umbria, Giampiero Bianconi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Cristina Galassi e Vittorio Sgarbi, curatori della mostra.

La presidente Marini ha sottolineato come "quest'evento, insieme agli altri che caratterizzano la primavera 2017, segna una tappa molto significativa di quel percorso di ripresa che la nostra regione sta con forza portando avanti per contribuire al rilancio dell'immagine dell'Umbria, all'indomani degli eventi sismici che l'hanno colpita sul finire dello scorso anno.



Organizzare un evento espositivo all'interno di una straordinaria cornice, quale è il complesso benedettino di San Pietro a Perugia, è un modo per dire, con il linguaggio della bellezza, che l'Umbria sta in piedi ed è in grandissima parte viva e attiva nei suoi musei e nei suoi monumenti.

L'importante mostra organizzata dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia con l'apporto scientifico della Università degli Studi di Perugia - ha proseguito la presidente - darà un fondamentale contributo all'ulteriore approfondimento degli studi su Giovan Battista Salvi da Sassoferrato. Artista di una pittura senza tempo, copista, "pittore delle belle Madonne", chiunque fosse Giovan Battista Salvi da Sassoferrato, piace pensarlo attratto dalla quiete dell'Abbazia di San Pietro di Perugia, intento a studiare le opere di Perugino e Raffaello per rubare ai grandi maestri il segreto di quella classicità a cui si ispirava per le sue tele".

"Il complesso benedettino di San Pietro di Perugia, con le diciassette opere di Sassoferrato tuttora presenti nella sua Galleria, costituisce solo il punto di partenza per un excursus in cui il pittore appare in dialogo con uno dei suoi ispiratori, Pietro Perugino, e con una delle opere "emigrate" all'estero.

Come è noto, infatti, - ha concluso la presidente Marini - l'Umbria è terra ricchissima di arte e cultura e ancora più lo sarebbe se le vicende storiche non avessero portato fuori dai confini molte preziose testimonianze storiche e artistiche. L'Immacolata Concezione oggi al Louvre è una di queste e scopo non ultimo della mostra "Sassoferrato dal Louvre a San Pietro: la collezione riunita" è anche fornire occasione perché questo straordinario patrimonio possa ricongiungersi temporaneamente con il suo contesto di provenienza".

La Mostra è organizzata dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria, Università degli Studi di Perugia e Regione dell'Umbria, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio e della Regione, e il patrocinio del Comune di Perugia e resterà aperta fino al prossimo 1 ottobre.

Oltre a tutte le 17 opere eseguite dal Sassoferrato per il complesso benedettino di San Pietro - fra cui anche l'Immacolata Concezione del Louvre - la mostra raccoglie una quarantina di dipinti, sia di Sassoferrato sia di famosi maestri ai quali l'artista si ispirò, provenienti da varie raccolte pubbliche e private italiane e straniere, quali Pietro Perugino, con straordinarie opere di proprietà della Fondazione, di Tintoretto, presente in mostra la bellissima Maddalena dei Musei Capitolini, insieme a confronti con maestri contemporanei a Sassoferrato, come lo Spadarino, stretto seguace di Caravaggio.

**"guida ai musei ecclesiastici dell'umbria", martedì 11
presentazione con presidente marini e cardinale bassetti**

Perugia, 8 apr. 017 - Verrà presentata martedì 11 aprile, alle ore 11, nel Palazzo arcivescovile di Perugia (piazza IV Novembre, 6)



la "Guida ai musei ecclesiastici dell'Umbria" a cura della Conferenza episcopale umbra (CeU) - Musei ecclesiastici umbri (MeU), pubblicata con il contributo della Regione Umbria. Interverranno la presidente della Regione Catuscia Marini, il cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti, presidente della CeU, il vescovo ausiliare monsignor Paolo Giulietti, presidente della rete dei MeU, e la coordinatrice editoriale della pubblicazione Catia Cecchetti.

La guida è un "coronamento dell'impegno profuso durante il Giubileo straordinario della Misericordia" nella valorizzazione del rapporto-legame "fede e arte". È una pubblicazione che vede la luce dopo il recente evento sismico, che ha causato seri danni anche al patrimonio storico-artistico, un contributo culturale al ritorno alla "normalità" di una terra conosciuta in tutto il mondo per la sua arte e la sua spiritualità.

In italiano e in inglese, la guida è ricca di immagini a colori delle opere d'arte più significative esposte nei tredici musei ecclesiastici che costituiscono la rete museale dei MeU. La pubblicazione presenta al visitatore gran parte dei tesori custoditi nella "terra di Benedetto e Francesco, culla del monachesimo occidentale e di un originalissimo umanesimo cristiano", scrive monsignor Giulietti nella presentazione, che "ha ancora oggi qualcosa da dire: l'Umbria delle cittadine e dei piccoli borghi continua a parlare al mondo con una bellezza innervata dalla sua straordinaria vicenda di spiritualità".

"Questa guida si colloca nella logica del fare sistema - prosegue il presidente della rete MeU -, in modo che la diffusione del patrimonio non porti con sé la dispersione di risorse e di attenzione, ma sia invece proposta e vissuta come una modalità innovativa e piacevole di accostarsi all'arte. Se si vuole, infatti, rendere apprezzabile una realtà qual è quella umbra, è indispensabile offrire un'informazione che consenta di avere una visione d'insieme, unitamente ad una serie di servizi che faciliti e incoraggi lo spostarsi".

La presidente Marini, che ricorda nella presentazione il primo protocollo d'intesa-collaborazione tra Regione e CeU per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici umbri, risalente al febbraio 1994, sottolinea quanto all'epoca fu riportato nella premessa di tale documento: "I beni culturali ecclesiastici venivano definiti come 'parte integrante ed essenziale della generalità del patrimonio regionale' e si dava pieno riconoscimento al carattere ecclesiale come 'valore per se stesso irrinunciabile e condizionante'".

"I musei ecclesiastici dell'Umbria - conclude la presidente della Regione -, riuniti in una rete attiva e sempre propositiva, dimostrano ancora una volta, con questa guida, di volersi aprire al mondo della conoscenza, della bellezza e della conservazione attiva del patrimonio. È solo un tragico caso che questo appuntamento arrivi a ridosso delle ferite causate dal recente terremoto, ma non è casuale né episodico l'impegno nel conservare



e valorizzare le tante opere d'arte, di storia e di devozione diffuse in tutte le chiese e le raccolte d'arte del territorio. Per noi tutti, sarà solo uno stimolo in più per rialzarci e affidare alla cultura il compito fondamentale per la rinascita e la cura delle ferite".

Nella guida sono presentati: Museo diocesano e Cripta di San Rufino (Assisi), Museo del Tesoro della Basilica di San Francesco e Collezione Perkins (Assisi), MUMA-Museo Missionario Indios dei frati Cappuccini dell'Umbria in Amazzonia (Assisi), Galleria d'Arte contemporanea della Pro Civitate Christiana (Assisi), Museo della Porziuncola (Assisi); Museo del Duomo (Città di Castello), Museo capitolare diocesano e Cripta di San Feliciano (Foligno), Museo diocesano-Palazzo dei Canonici (Gubbio), Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo (Perugia), Museo diocesano e Basilica di Sant'Eufemia (Spoleto), Museo dell'Abbazia di Preci (Preci), Museo diocesano e capitolare (Terni), Esposizione di arte sacra nel Duomo di Todi (Todi).

domani, mercoledì 12 aprile, a palazzo donini, presentazione della festa di scienza e filosofia di foligno

Perugia, 11 apr. 017 - Domani, mercoledì 12 aprile, alle 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, il Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno presenterà il programma di conferenze, laboratori ed eventi della settima edizione di "Festa di Scienza e Filosofia - Virtute e Canoscenza", in programma a Foligno dal 27 al 30 aprile prossimo. In questa occasione saranno anche annunciati i nomi degli illustri scienziati e filosofi che interverranno all'edizione 2017 di Festa di Scienza e Filosofia, che verterà sul tema "L'innovazione. Il futuro in mezzo a noi", verranno illustrate le attività di "Experimenta" e le tante iniziative organizzate in collaborazione con le associazioni del territorio. Alla conferenza stampa interverranno Maurizio Renzini e Pierluigi Mingarelli, rispettivamente presidente e direttore del Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno, il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, e il sindaco di Foligno, Nando Mismetti.

sisma; inaugurata mostra "tesori della valnerina", marini: "mostra racconta rinascita e senso di appartenenza delle comunità"

Spoleto, 11 apr. 017 - "Quando insieme al Ministro Franceschini abbiamo immaginato questa mostra abbiamo pensato di raccontare le ferite del terremoto, ma soprattutto la grande capacità di reazione e di ripresa che l'Umbria sa esprimere nelle avversità": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, inaugurando questo pomeriggio, nel Museo nazionale della Rocca Albornoziana di Spoleto, la mostra "Tesori dalla Valnerina" che fino al 30 luglio raccoglierà un nucleo di 30 opere d'arte provenienti dalle chiese danneggiate dal terremoto e dal Museo della Castellina di Norcia, anch'esso chiuso per inagibilità.



Presenti la Sottosegretario ai beni culturali Ilaria Borletti Buitoni, il Sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Umbria Luisa Montevecchi, il Direttore del Polo Museale dell'Umbria Marco Pierini, la Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli, e l'Arcivescovo della Diocesi di Spoleto-Norcia Mons. Renato Boccoardo.

"La sfida è stata dunque quella - ha aggiunto la presidente - di dare conto delle diverse fasi che hanno portato alla messa in sicurezza, al recupero e al restauro delle opere d'arte danneggiate. Ma anche di dire chiaramente che c'è un'Umbria che è in piedi, è visitabile in sicurezza ed il cui patrimonio è pienamente fruibile dai visitatori. Mentre da una parte si gestiva l'emergenza delle persone, dall'altra il sistema istituzionale si occupava degli interventi sul patrimonio storico ed artistico regionale. Sono stati oltre 4500 i beni recuperati grazie ad un lavoro sinergico che ha visto coinvolti soggetti diversi, dal Ministero alla protezione civile, dalle Forze dell'ordine ai vigili del fuoco, alla Guardia di finanza, tutti impegnati a preservare quanto rappresenta non solo un valore culturale ed artistico, ma identitario. Tutte le opere recuperate comprese quelle in mostra alla fine di questa delicata fase di ricostruzione, saranno ricollocate nei luoghi di provenienza. Penso - ha proseguito Marini - anche a quelle opere d'arte che sono oggetto di devozione e che danno il senso di appartenenza ad una comunità. La capacità dell'Umbria di immaginare e rafforzare le proprie capacità le ha consentito di realizzare strutture come il complesso di Santo Chiodo di Spoleto, che è unico nel sistema nazionale. Il valore della mostra che apre oggi - ha concluso la presidente - è nelle motivazioni stesse che ci hanno portato ad immaginarla e testimonianza di una concreta rinascita".

La mostra espone sculture, dipinti, manufatti, oggetti di oreficeria, arredi e volumi sacri sapientemente recuperati e restaurati, che testimoniano la straordinaria ricchezza artistica di questo territorio inteso come un "unicum" nel contesto dell'arte umbra dal XIII al XVII secolo.

I manufatti di diversa tecnica esecutiva evidenziano l'elevata qualità del lavoro di restauro che ne ha consentito il recupero ed il ritorno alla godibilità dei visitatori. Le opere scelte rappresentano i diversi contesti di appartenenza delle zone colpite. La presenza, tra queste, anche di una campana proveniente dal campanile dell'Abbazia di Sant'Eutizio di Preci, restaurata presso i laboratori dell'Opificio Pietre Dure di Firenze, è stata voluta inoltre per rappresentare, tra le tante campane ricoverate al Santo Chiodo, altri campanili distrutti dal sisma, come nel caso delle campane di Castelluccio di Norcia, oggi perdute.

Nel corso del suo intervento la Sottosegretario ai Beni culturali, Borletti Buitoni, ha evidenziato come "questa mostra rappresenta uno straordinario segno di speranza dopo l'immane tragedia del



terremoto. In essa sono riportati nomi di luoghi che significano distruzione, ma che cominciano a rivivere attraverso le opere messe in salvo e restaurate, come ad esempio il crocefisso di Castelluccio. Sono segni di ripartenza e di una identità culturale che si comincia a ritrovare. Anche per altre Regioni colpite dal sisma - ha concluso - questa mostra rappresenta una luce di speranza in fondo al tunnel verso un nuovo futuro".

L'esposizione nasce da un'intesa tra Regione Umbria e Ministero dei beni culturali e del Turismo per dare conto di un primo intervento di messa in sicurezza e restauro di opere danneggiate dal sisma e messe in salvo grazie al lavoro delle squadre formate dai tecnici del Ministero, dai Vigili del Fuoco, dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, dall'Esercito e dai volontari della Protezione Civile, e quindi ricoverate nel deposito di sicurezza in località Santo Chiodo di Spoleto, di proprietà della Regione Umbria e concesso nella fase 'emergenza' al MiBACT per tutte le attività di salvaguardia dei beni culturali. Questi tesori si aggiungono alle opere già esposte dal 5 marzo, gli "Ospiti in Rocca", che hanno costituito il primo segno tangibile di una volontà di ripresa che ha coinvolto anche altre due regioni del cratere, il Lazio e le Marche. L'allestimento di Spoleto è il frutto di un impegno cominciato immediatamente dopo le prime scosse, grazie al lavoro di tecnici chiamati a vario titolo a operare nel campo della tutela e del restauro dei beni culturali. La collaborazione tra i diversi uffici del MiBACT sul territorio, Segretariato Regionale, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e Polo Museale dell'Umbria, gli uffici della Regione Umbria e del Comune di Spoleto, gli uffici diocesani rappresentati dall'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, proprietaria della maggior parte dei beni esposti, ha permesso di raggiungere questo primo risultato. A ciò si è aggiunto l'impegno di altri soggetti, come la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che ha costituito una vera e propria task-force di giovani restauratori fiorentini diplomati dell'Opificio delle Pietre Dure, ed i Musei Vaticani, che nei propri laboratori hanno realizzato i primi interventi su sette importanti opere danneggiate dal terremoto, così come i primi interventi affidati a restauratori presenti sul territorio umbro. La Mostra, organizzata da Regione Umbria, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Archidiocesi di Spoleto-Norcia, Comune di Spoleto, Comune di Cascia, Comune di Norcia, Comune di Preci e Comune di Sant'Anatolia di Narco, si inserisce nel programma "Scoprendo l'Umbria", un vero e proprio "claim", voluto e promosso dalla Regione per sostenere e valorizzare le attività dei musei, un'esperienza autentica da vivere in oltre 170 tra musei, ecomusei e siti archeologici. Lo scopo è di evidenziare come solo una piccola parte del territorio umbro ha subito danni diretti dal terremoto, così da tornare velocemente alla normalità ed alla



visita e conoscenza di un patrimonio artistico, culturale e paesaggistico di straordinaria importanza. La mostra e tutta l'iniziativa è strettamente legata alla campagna di raccolta fondi per sostenere il restauro delle opere danneggiate dal sisma; è possibile contribuire alla raccolta fondi nella piattaforma web Starteed(<https://valorecultura.starteed.com/it/lightquake>).

Durante il periodo di mostra, curata da Marica Mercalli, Antonella Pinna e Rosaria Mencarelli, con la produzione affidata a Sistema Museo, è inoltre possibile prenotare visite guidate al deposito di Santo Chiodo. Il 50 per cento del ricavato contribuirà al finanziamento dei restauri delle opere d'arte danneggiate dal sisma. Infine la "card" consegnata con il biglietto della mostra permette di ricevere agevolazioni in molti musei dell'Umbria (biglietti ridotti e sconti), indicate sul sito www.scoprendolumbria.it, affiancate da centinaia di proposte, itinerari e curiosità in grado di suscitare emozioni intense in chi le vive. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30, lunedì dalle 9.30 alle 13.30; aperture straordinarie in occasione di eventi speciali, ponti e festività. Ultimo ingresso 45 minuti prima della chiusura.

economia

novelli, paparelli: "necessario riprendere al più presto trattativa"

Perugia, 6 apr. 017 - "Dopo una lunga ed estenuante trattativa al Ministero, conclusasi senza una intesa, è ora importante che le parti tornino al tavolo per arrivare al più presto ad un accordo che salvaguardi i livelli occupazionali e porti al rilancio dell'azienda": lo ha detto l'assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria, Fabio Paparelli, relativamente alla vertenza dell'ex Gruppo Novelli. Condividendo in pieno le parole espresse dal vice ministro Bellanova, Paparelli ha evidenziato "come sia ormai imprescindibile la necessità di trovare punti di intesa tra le parti che consentano di superare le criticità emerse pur in presenza di una bozza di accordo. La Regione Umbria, come fatto finora - ha concluso l'assessore, continuerà a fare la propria parte affinché il cammino intrapreso prosegua nelle direzioni auspicata".

ex novelli: regione d'intesa con ministero chiedono alle parti atto di responsabilità per raggiungere accordo

Perugia, 11 apr. 017 - "La situazione della vertenza Alimenti Italiani e con riferimento all'Umbria, nello specifico le vicende legate alla sede di Terni, dopo molte settimane di incontri e verifiche rischia, ad oggi, di determinare situazioni che possono pregiudicare soluzioni utili all'azienda ed ai lavoratori": lo dichiara il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo Sviluppo Economico, Fabio Paparelli.



"Riteniamo che in questa condizione - ha detto il vicepresidente Paparelli - sia imprescindibile per le prospettive di sviluppo il raggiungimento di un'intesa che consenta di salvaguardare l'occupazione e la competitività dell'azienda sterilizzando le tensioni di queste settimane. In tal senso la Regione, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, chiede alle organizzazioni sindacali ed all'azienda un atto di responsabilità, e di rendersi disponibili, in tempi strettissimi, a raggiungere un accordo sulla base di quanto definito nel corso dei numerosi precedenti incontri".

ex novelli: paparelli, "soddisfazione per esito tavolo al ministero"

Perugia, 13 apr. 017 - Esprime soddisfazione il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, per l'ipotesi di accordo sulla cessione della ex Novelli sottoscritta oggi al MISE.

"Come auspicato da più parti - ha detto il vicepresidente Paparelli - il Tavolo convocato dal viceministro allo sviluppo economico Teresa Bellanova e richiesto dall'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Umbria, ha concluso una vicenda che si protraeva da più di tre mesi e che si chiude con un'ipotesi di accordo che verrà comunque sottoposta al referendum dei lavoratori".

"Si tratta - conclude Paparelli - di un primo passo verso una auspicata ripresa di una azienda strategica".

"La Regione Umbria nell'ambito dell'intesa stipulata - ha annunciato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Fabio Paparelli - si è impegnata ad attivare appositi strumenti di politiche attive del lavoro coerentemente con l'utilizzazione prevista degli ammortizzatori sociali attivabili con riferimento alle Aree di crisi complessa. Tali strumenti di politiche attive del lavoro - ha proseguito l'assessore - potranno prevedere percorsi integrati di formazione e tirocinio in azienda, oltre che eventuali incentivi all'assunzione. Gli impegni della Regione riguardano inoltre il supporto ai progetti di investimento dell'Azienda nel contesto del quadro normativo e regolamentare comunitario e nazionale".

formazione e lavoro

visita in umbria ministra fedeli; firmati accordi su piano scuola digitale e per graduale statizzazione accademia belle arti perugia

Perugia, 1 apr. 017 - Si è conclusa con la sottoscrizione dell'accordo di programma per l'individuazione di un percorso per l'avvio di una graduale statizzazione dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia la prima parte della visita che la ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca Valeria Fedeli compie oggi, per l'intera giornata, in Umbria.

"L'Accademia di Belle Arti 'Pietro Vannucci' di Perugia - ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini



- rappresenta per l'Italia, oltre che per la città e per l'Umbria, una eccellenza che merita l'impegno delle Istituzioni nazionali e locali affinché possa continuare a svolgere il suo compito di alta formazione di giovani italiani e stranieri, nelle diverse discipline delle arti. Per questo l'accordo di programma che abbiamo sottoscritto oggi, insieme al Ministro per l'istruzione, il Comune e la Provincia di Perugia e la stessa Accademia, frutto di un significativo lavoro svolto dalle istituzioni locali insieme ai parlamentari umbri, al Parlamento e al Governo, assume un significato di grande importanza e rilevanza, impegnando tutti, ciascuno per le proprie competenze, per il comune obiettivo di giungere alla 'statizzazione' dell'Accademia, passaggio fondamentale per garantire ad essa un futuro certo".

"Negli anni recenti - ha ricordato la presidente - la Regione Umbria ha attribuito all'Accademia un contributo finanziario che continuerà a garantire, così come si prevede nell'accordo di programma. Con la firma di questo accordo, quindi, abbiamo condiviso la necessità che si proceda nella individuazione di un percorso legislativo che possa finalmente risolvere la questione della statizzazione dell'Accademia, essendo quella di Perugia, con l'Accademia di Genova, i due più antichi istituti di alta formazione artistica a non essere statali (le due Accademie sono state fondate, infatti, rispettivamente nel '500 e nel '700)".

"Il mantenimento dell'attività dell'Accademia di Belle Arti - ha detto ancora la presidente Marini - è un obiettivo di grande importanza, sia per la difesa di una tra le più antiche e prestigiose istituzioni culturali di tutto il Paese, sia per la qualità dell'offerta formativa che comunque l'Accademia di Perugia continua a garantire".

In precedenza, la ministra Fedeli e la presidente della Regione hanno sottoscritto a Palazzo Donini un protocollo d'intesa con cui si sancisce l'accordo di collaborazione per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, la formazione dei docenti e del personale scolastico nel suo complesso per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, in coerenza con il Piano nazionale Scuola Digitale.

"Con la firma di questo protocollo, uno dei primi firmati tra Miur e Regioni - ha sottolineato la ministra Fedeli - avviamo in Umbria una sperimentazione particolarmente significativa grazie alla straordinaria qualità e agli investimenti che la Regione ha fatto e sta continuando a fare per l'innovazione digitale. La digitalizzazione che innova anche sui contenuti della didattica, la qualità e la certificazione dei contenuti della rete, sono tra gli obiettivi su cui investire per realizzare una scuola 'aperta', per una partecipazione più ampia, che fa educazione permanente e che guarda ai cambiamenti del mondo del lavoro e dell'economia reale".

"Investire nella scuola è la chiave di volta" ha aggiunto la ministra, sottolineando l'importanza che la ricostruzione dopo gli



eventi sismici dovrà essere fatta anche nell'ottica di creare un ambiente innovativo, puntando sugli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu: "partire dai cambiamenti nel percorso formativo - ha spiegato - per creare il cambiamento all'esterno della scuola".

La presidente Marini ha a sua volta sottolineato l'importanza di un protocollo d'intesa che "mette al centro i cittadini, aprendo la scuola a opportunità che vogliamo cogliere e sostenere, anche finanziariamente. Con la firma - ha aggiunto - segniamo un'altra tappa importante del lavoro che stiamo portando avanti per garantire il diritto allo studio, dalla scuola dell'obbligo all'Università ed alta formazione, nella consapevolezza che l'innovazione digitale farà la differenza. Una firma importante non solo per la qualità della scuola umbra, ma anche molto importante per la qualità e la competitività della regione".

La presidente Marini ha colto l'occasione della presenza della ministra Fedeli per ringraziare ancora una volta tutto il personale scolastico che "nonostante le ferite profonde del terremoto, grazie a un lavoro di squadra, ha garantito la continuità delle lezioni. Dobbiamo restituire a queste scuole quei servizi e quella qualità che permetta alle popolazioni resilienti delle zone terremotate di rimanere in questi luoghi e anche l'innovazione digitale gioca un ruolo determinante".

I contenuti dell'accordo sono stati illustrati dall'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, che ha ricordato come la Regione Umbria sia "fortemente impegnata per l'attuazione del Piano nazionale della Scuola digitale e per l'Agenda digitale investendovi risorse della programmazione europea e regionale e con numerose iniziative, tra cui è centrale la costruzione della Rete degli animatori digitali, il cuore delle politiche nazionali e regionali, con ben 15 progetti condivisi in appena tre mesi di tempo".

Tra i punti strategici del Protocollo, l'assessore Bartolini ha richiamato "la promozione delle iniziative sulla cittadinanza digitale e l'invecchiamento attivo, aprendo la scuola alle altre generazioni".

La dirigente dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria Sabrina Boarelli, ha messo in rilievo "la sinergia istituzionale" sottolineando come "la costruzione di una comunità digitale è obiettivo comune". Stefano Paggetti, coordinatore del progetto "Rete animatori digitali dell'Umbria", ha illustrato alla ministra Fedeli le caratteristiche del progetto portato avanti in collaborazione con la Scuola umbra di pubblica amministrazione e con la società "in house" Umbria Digitale. Una rete "che inizia dalla scuola che crea le competenze" e che mette insieme scuola, Università, istituzioni e imprese.

Tra gli impegni della Regione, nel protocollo sottoscritto con il Miur, anche il sostegno allo sviluppo di una comunità tra gli animatori digitali e i team per l'innovazione digitale delle scuole, per valorizzare progetti di innovazione e di appositi strumenti per la condivisione di "buone pratiche"; la promozione



la diffusione delle piattaforme regionali relative ai servizi infrastrutturali (data center regionale unitario, LoginUmbria/SPID, cloud, interoperabilità, ecc), tramite interventi per facilitare l'integrazione dei sistemi esistenti delle scuole ricercando economie di scala con le proprie infrastrutture tecnologiche e con i propri interventi della programmazione 2014-2020. La Regione, inoltre, si impegna ad aggregare la domanda delle scuole del territorio per servizi di connettività in banda ultra larga, sicurezza informatica (cybersecurity), gestione delle reti (WiFi e LAN), ricercando economie di scala con le proprie infrastrutture tecnologiche digitali e con i propri interventi della programmazione 2014-2020 e a promuovere iniziative sulla cittadinanza digitale e l'invecchiamento attivo, tramite tecnologie digitali, in sinergia tra gli interventi regionali nella programmazione 2014-2020 e le azioni del Piano Scuola Digitale, valorizzando il ruolo territoriale delle scuole e degli animatori digitali.

La visita della ministra Fedeli era cominciata a Todi, all'Istituto di istruzione superiore "Ciuffelli". Nel pomeriggio, alle ore 15.30, a Perugia, alla Sala Sant'Anna, la Ministra Fedeli, insieme alla presidente Marini, parteciperà ad un incontro promosso dall'Ufficio Scolastico dell'Umbria con i dirigenti delle istituzioni scolastiche dell'Umbria, docenti, rappresentanze sindacali e Consulta degli studenti.

its umbria di nuovo ai vertici della classifica nazionale del "miur": martedì 18 aprile ore 11.00 sede di "its umbria - perugia"
Perugia, 14 apr. 017 - ITS Umbria, l'accademia di alta specializzazione tecnica post diploma, si conferma per il secondo anno consecutivo al vertice della classifica nazionale stilata dal MIUR per l'eccellenza raggiunta sia in termini di qualità dell'offerta didattica sia in termini di inserimento lavorativo degli studenti formati: su un totale di 97 corsi in Italia si è classificato al secondo posto.

Il successo è legato soprattutto alla formula che vede una forte e attiva partecipazione alle attività didattiche del tessuto produttivo, dell'Università degli Studi di Perugia e delle Scuole del territorio regionale. Grazie a tale stretto legame ed al forte coinvolgimento delle imprese, ITS Umbria garantisce ai giovani del territorio sia una elevata specializzazione tecnico professionale, sia una significativa finalizzazione occupazionale dei propri percorsi post diploma negli indirizzi Meccatronica, Internazionalizzazione, Sistema Casa, Agroalimentare e Biotecnologie.

ITS Umbria, tuttavia, è in continua evoluzione: i progetti in corso, legati soprattutto a Industria 4.0, e quelli in fase di sviluppo saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa in programma per martedì 18 aprile alle ore 11.00 nella sede di ITS Umbria in via Palermo 80/A, Perugia (c/o Confindustria Umbria).



Parteciperanno: l'Assessore alla Formazione della Regione Umbria, Antonio Bartolini, il Presidente della Fondazione ITS Umbria, Giuseppe Cioffi, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Prof. Franco Moriconi, e rappresentanti dei Soci Fondatori di ITS Umbria che contribuiscono attivamente al successo di questo modello formativo.

politiche sociali

a villa umbra tre giornate dedicate all'innovazione sociale: barberini, "importante confronto per dare nuovo slancio alle politiche sociali, urbane e del lavoro"

Perugia, 3 apr. 017 - Tre giorni di confronto regionale sui temi dell'innovazione sociale per disegnare politiche pubbliche nuove, a favore dei territori, utilizzando le risorse messe a disposizione dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo per lo sviluppo regionale europeo (FSRE) che per l'Umbria, nel periodo 2014- 2020, ammontano a circa 7,5 milioni di euro : è questo il senso delle "Giornate sull'innovazione sociale", promosse dall'Assessorato regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, in programma a Villa Umbra il 4, il 5 e il 12 aprile.

"L'innovazione sociale - evidenzia Barberini - non è un concetto astratto, ma riguarda interventi diretti a favore di gruppi vulnerabili della società, capaci di intercettare e valorizzare la creatività delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni e degli imprenditori sociali, creando nuove opportunità di lavoro e sviluppo, per rispondere meglio a bisogni sociali impellenti per i quali non sempre arriva una risposta adeguata né dal settore pubblico né da quello privato, attraverso le forme tradizionali".

"Le tre giornate promosse dalle regione - continua l'assessore - sono rivolte ad amministratori pubblici, funzionari della pubblica amministrazione, operatori del sociale, del terzo settore e delle imprese e prevedono un percorso di approfondimento e confronto non solo con esperienze locali ma anche nazionali, per innescare un processo virtuoso che faccia emergere nella nostra regione una sorta di 'intelligenza collettiva', attraverso la quale rendere l'innovazione sociale qualcosa di tangibile, che produca effetti concreti e positivi nella comunità regionale, modificando processi decisionali locali e politiche del welfare".

Gli iscritti alle tre giornate di confronto sono già 140: l'iniziativa prenderà il via con l'analisi e la condivisione delle linee guida regionali sull'innovazione sociale per poi approfondire alcune aree di bisogno capaci di generare innovazione sociale: abitare, lavorare, rigenerare e prendersi cura.

Interverranno esperti provenienti da tutta l'Umbria e referenti di realtà all'avanguardia sul fronte dell'innovazione sociale, avviate in città come Torino, Napoli, Reggio Emilia.

"L'innovazione sociale - evidenzia l'assessore - è un tema centrale per lo sviluppo futuro dell'Umbria e mi aspetto molto da queste tre giornate di confronto, da cui potranno emergere



proposte importanti per dare nuovo slancio alle politiche sociali, urbane e del lavoro nella nostra regione".

sostegno inclusione attiva: ok del ministero alle proposte dell'umbria

Perugia, 12 apr. 017 - "Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha accolto la richiesta della Regione Umbria, e di altre realtà regionali, di ampliare la platea dei destinatari della misura SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), modificando alcuni criteri di accesso come la scala di valutazione multidimensionale del bisogno, la cui soglia è stata abbassata da 45 a 25 punti, con possibilità di recuperare circa l'80 per cento delle domande finora escluse": lo rendono noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, e il vice presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale del nuovo decreto ministeriale sul progetto SIA.

"Il Ministero - spiegano Barberini e Paparelli - ha recepito le criticità evidenziate e accettato di apportare modifiche sostanziali alle modalità di accesso al SIA, per consentire di raggiungere un numero più alto di beneficiari e assicurare maggiore tutela ai nuclei familiari più fragili. Oltre all'abbassamento della scala di valutazione del bisogno, è stato infatti incrementato di 80 euro il contributo per le famiglie composte da un unico genitore, con un figlio minore a carico, che passa così da 160 a 240 euro. Inoltre - continuano - è stata innalzata, da 600 euro a 900 euro mensili a nucleo familiare, la soglia limite dei trattamenti economici percepiti a qualsiasi titolo per poter accedere alle misure del SIA, in caso di presenza di una persona non autosufficiente. In questo ambito, c'è anche una deroga al limite previsto per il possesso di autoveicoli e motoveicoli intestati a persone con disabilità".

Barberini e Paparelli sottolineano che "in Umbria sono state oltre 2mila, a marzo 2017, le domande presentate per l'accesso al SIA, di cui soltanto 554 quelle accolte dall'Inps, con la maggior parte dei casi esclusi per il superamento della scala di valutazione multidimensionale del bisogno, calcolata con punteggi attribuiti in base a carichi familiari, condizione economica, assenza di lavoro di componenti in età attiva".

"Il Ministero - spiegano ancora i due assessori - assegna all'Inps il compito di comunicare i nuovi criteri per l'accesso al SIA ai cittadini che hanno presentato domanda prima dell'entrata in vigore del nuovo decreto. Gli interessati, compresi quanti inizialmente esclusi, potranno ripresentare la richiesta. L'obiettivo della Regione, secondo una prima stima effettuata dagli uffici che si occupano di questa misura di contrasto alla povertà, è recuperare almeno i due terzi delle istanze inizialmente escluse".

"Il SIA - ricordano Barberini e Paparelli - è una misura nazionale di contrasto alle povertà che prevede l'attivazione, tramite Inps,



di sussidi da un minimo di 240 a un massimo di 400 euro a nucleo familiare, per un periodo di 12 mesi, attraverso una card emessa da Poste Italiane Spa. I destinatari sono famiglie con minori, donne in attesa di un figlio e nuclei familiari con figli disabili con un Isee pari o inferiore a 3mila euro. È prevista l'erogazione di un contributo economico, a fronte dell'adesione a un programma sociale e lavorativo, attraverso il quale il cittadino s'impegna a superare la condizione di disagio. Per persone e famiglie escluse dai benefici del SIA, come adulti senza figli minori o con bambini, ma con un Isee superiore 3mila euro, la Regione Umbria ha esteso le misure nazionali, ampliando la platea dei destinatari e il parametro Isee, con 12 milioni di euro provenienti da fondi europei. Per questa misura è stato predisposto il 'SIA Più' che partirà a breve, gestito congiuntamente dagli Assessorati regionali al Sociale e allo Sviluppo economico".

pubblica amministrazione

digitalizzazione p.a.: una amministrazione più aperta e trasparente; domani, 11 aprile, corso a villa umbra

Perugia, 10 apr. 017 - Il 2017 è l'anno della digitalizzazione della pubblica amministrazione, occorre dunque accelerare i processi di digitalizzazione delle amministrazioni e favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale in vista delle numerose scadenze previste. In questo quadro, contribuire all'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale è tra le missioni formative assegnate dalla Regione Umbria alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (con la legge istitutiva numero 24 del 2008) che ha promosso, per la giornata di domani 11 aprile, a Villa Umbra, il seminario di studio "L'infrastruttura organizzativa, giuridica e tecnica dei sistemi documentali delle amministrazioni digitali. Nuovi profili professionali".

Interverranno Donato A. Limone ed Andrea Lisi, tra i massimi esperti in materia al livello nazionale. Donato A. Limone, oltre che professore ordinario di Informatica Giuridica, presiede l'Associazione Nazionale Docenti di Informatica Giuridica (ANDIG). Andrea Lisi è presidente di ANORC Professioni e Segretario Generale di ANORC, l'Associazione Nazionale Operatori e Responsabili della Conservazione digitale.

Al centro della giornata formativa promossa dalla Scuola, diretta da Alberto Naticchioni: le modifiche del Codice dell'Amministrazione digitale, l'incidenza dei diritti digitali sull'organizzazione pubblica, la comunicazione nel rispetto della trasparenza e gli aspetti giuridici dei sistemi documentali nell'Ente pubblico.

L'obiettivo del corso programmato per martedì è di facilitare la transizione degli Enti pubblici al digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta.

Un percorso non semplice e ricco di scadenze, tra cui si ricorda l'adeguamento, scattato a gennaio, in materia di istanze,



segnalazioni e comunicazioni presentate alle pubbliche amministrazioni anche in via telematica. Sempre da gennaio di quest'anno, tutte le pubbliche amministrazioni devono essere attive su PagoPA. Sempre nel 2017 è richiesto l'adeguamento dei sistemi di conservazione dei documenti informatici ed entro dicembre tutte le amministrazioni dovranno aderire al Sistema pubblico di identità digitale.

villa umbra: come vincere la sfida dell'amministrazione digitale. oggi seminario di studio

Perugia, 11 apr. 017 - Nel rispetto della legge regionale numero 9 del 2014, al fine di favorire la promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza, e in linea con l'indirizzo fissato dall'Assessore all'Innovazione e Agenda Digitale della Regione Umbria, Antonio Bartolini, la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica ha organizzato oggi, 11 aprile, a Villa Umbra il corso "L'infrastruttura organizzativa, giuridica e tecnica dei sistemi documentali delle amministrazioni digitali. Nuovi profili professionali". Relatori del seminario: Donato A. Limone ed Andrea Lisi, tra i massimi esperti in materia a livello nazionale. Al centro della giornata formativa: le modifiche del Codice dell'Amministrazione digitale, l'incidenza dei diritti digitali sull'organizzazione pubblica, la comunicazione nel rispetto della trasparenza e gli aspetti giuridici dei sistemi documentali nell'Ente pubblico.

"Lo scopo del Codice dell'Amministrazione digitale (Cad) - sottolinea Donato A. Limone, Professore ordinario di Informatica Giuridica e Presidente dell'Associazione Nazionale Docenti di Informatica Giuridica (ANDIG) - è contribuire all'evoluzione e allo sviluppo dell'Amministrazione digitale. L'Amministrazione digitale è un'amministrazione che opera con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di creare un nuovo modello di relazioni fra cittadino e burocrazia. Modello di relazione che è legato ad un modello organizzativo nuovo, basato su alcune caratteristiche. L'Amministrazione digitale è un'amministrazione semplificata, trasparente, in rete, che eroga servizi in rete, moderna, che permette di attuare altre norme importanti come, per esempio, il decreto sull'accesso civico".

"Per quanto riguarda la digitalizzazione documentale - afferma l'avvocato Andrea Lisi, Presidente di ANORC Professioni e Segretario Generale di ANORC, l'Associazione Nazionale Operatori e Responsabili della Conservazione digitale - in Italia esiste il Codice dell'Amministrazione digitale che è un decreto legislativo, quindi una normativa primaria, che prevede che tutti gli Enti pubblici devono dotarsi di sistemi documentali totalmente digitali e conservare i documenti in modalità digitale. Il principio generale che esiste oggi nel nostro ordinamento è quello del 'Digital first', tutti gli Enti pubblici devono dotarsi di un team multidisciplinare ed avere un dirigente preposto, e quindi tutti



quegli strumenti, come pec, firma digitale, 'Spid' che sembrano slegati, invece devono entrare nella realtà dell'Ente, viverla, in modo che il cittadino abbia la possibilità attraverso il sito web di avviare procedimenti amministrativi e quindi ricevere servizi totalmente online dall'Ente pubblico". Obiettivo del corso è facilitare la transizione degli Enti pubblici al digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, tenendo in debita considerazione le numerose scadenze previste nel 2017.

"Per garantire il transito concreto, operativo, dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale sono necessarie due condizioni, in particolare - indica il Professor Limone - Si tratta, da un lato, di definire i profili professionali di chi si occuperà delle amministrazioni digitali. L'altra condizione è la formazione della dirigenza, dei funzionari degli Enti pubblici, non solo e non tanto nell'uso delle tecnologie quanto per entrare nella cultura della nuova Amministrazione digitale. In questa direzione Villa Umbra ha dato negli anni scorsi e sta ancora dando un contributo molto forte e significativo".

La transizione dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale è uno degli assi formativi su cui la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica è attiva. Quest'anno sono già in programmazione attività formative tenendo conto degli indirizzi regionali e nazionali in merito. Tra queste, si ricorda il corso iniziato ieri, lunedì 10 aprile, "L'Amministrazione digitale: un nuovo modello di burocrazia, di relazione cittadini/amministrazione, di servizi. Aspetti giuridici, organizzativi, metodologici e tecnici", coordinato dal Professor Giuseppe Liotta dell'Università degli Studi di Perugia, corso promosso dall'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con la Scuola e finanziato nell'ambito del progetto "Valore PA" sostenuto dall'Inps.

sanità

inaugurata sala operatoria "ibrida" ospedale perugia; presidente marini: innovazione è vero salto qualità sistema sanitario umbro

Perugia, 3 apr. 017 - "La cosa più positiva del sistema sanitario regionale è che questa Regione, da un punto di vista della sua 'governance', ha avuto negli anni la grande capacità di impostare una programmazione con una spiccata propensione all'innovazione che ha saputo tradursi anche in un nuovo modello organizzativo". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, concludendo i lavori della presentazione da parte del direttore generale, Emilio Duca, del Piano degli investimenti e l'inaugurazione della nuova sala operatoria "ibrida" dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, cui ha partecipato insieme - tra gli altri - all'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini, il Rettore dell'Università degli Studi, Franco Moriconi, ed il direttore della Scuola di chirurgia vascolare, Massimo Lenti.



"Una adeguata programmazione - ha affermato Marini -, capace di generare anche l'innovazione dell'organizzazione dei servizi sanitari ed ospedalieri, rappresenta il vero salto di qualità del nostro sistema sanitario perché riesce a mettere in sinergia, in una sorta di 'gioco di squadra', competenze e tecnologie diverse. E questo ad esclusivo vantaggio della qualità stessa della risposta da parte del servizio sanitario pubblico ai bisogni di salute e di cura dei cittadini".

Per la presidente Marini, tale scelta strategica deve caratterizzare anche il nuovo Piano sanitario regionale che dovrà saper cogliere al meglio sia la sfida dell'innovazione, che quella della digitalizzazione. A tale proposito la presidente ha fatto riferimento al recente "protocollo" sottoscritto lo scorso sabato tra Regione Umbria e Ministero dell'istruzione: "come pubblica amministrazione dobbiamo porci l'obiettivo prioritario di saper cogliere tutte le opportunità che possono derivare dai processi di digitalizzazione, e in sanità queste opportunità accresceranno ancora il livello qualitativo del nostro sistema".

Infine, la presidente ha voluto ricordare come in occasione degli eventi sismici "il nostro sistema sanitario è stato messo a dura prova ed ha reagito con grande efficienza". Inoltre, la presidente ha voluto sottolineare il fatto che "gli ospedali, come le scuole, le caserme ed i municipi, siano servizi strategici che devono essere in grado di conservare la loro funzionalità in occasione di gravi calamità, come può essere un sisma. Per questo in Umbria, prima ancora degli eventi del 2016, avevamo effettuato importanti investimenti, grazie anche alle risorse della Protezione civile, per la messa in sicurezza delle strutture ospedaliere e sanitarie e continueremo a farlo, soprattutto nelle aree della Valnerina".

Intervenendo prima della presidente Marini, anche l'assessore alla Salute Barberini ha voluto sottolineare il fatto che "se la nostra Regione - ha detto - ha potuto effettuare significativi investimenti in direzione dell'innovazione e della ricerca, è grazie ad un equilibrio di bilancio e dei conti in ordine della sanità regionale. Cosa peraltro certificata da soggetti terzi ed indipendenti. Una gestione attenta delle risorse pubbliche che ha consentito di recuperare risorse che abbiamo destinato agli investimenti".

"Dobbiamo continuare su questa linea e dobbiamo mettere in campo ancora azioni che ci consentano di migliorare ulteriormente l'efficienza del nostro sistema, nell'interesse generale e dei cittadini prima di tutto". Barberini ha quindi indicato alcune linee programmatiche: "il modello sanitario - ha affermato - deve saper garantire una maggiore integrazione tra servizi ospedalieri e servizi sanitari territoriali. Dobbiamo inoltre proseguire in una azione di riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera ed anche in questo caso con una integrazione tra gli ospedali di territorio e quelli di alta specializzazione, come è il Santa Maria della Misericordia di Perugia. C'è poi la sfida dell'innovazione e degli investimenti in nuove tecnologie, settore



nel quale stiamo investendo molto, come dimostrano gli oltre 17 milioni che abbiamo messo a disposizione delle aziende sanitarie per l'anno in corso. Altro elemento di notevole importanza è quello degli investimenti per la sicurezza, soprattutto in materia antisismica".

Infine, sia la presidente Marini che l'assessore Barberini hanno voluto ringraziare tutti gli operatori della sanità pubblica ed universitari per il loro fondamentale contributo: "se in Umbria il servizio sanitario regionale ha un alto e riconosciuto livello di qualità - hanno affermato - ciò lo si deve non solo a chi ha le responsabilità politiche della gestione, ma anche e soprattutto alla professionalità ed alla competenza di tutti gli operatori della sanità pubblica".

studentessa belga ricoverata a perugia per infezione da meningococco, assessore barberini: nessun allarme meningite in umbria

Perugia, 6 apr. 017 - "Non c'è alcun allarme meningite in Umbria dopo il caso della studentessa belga in gita ad Assisi, ricoverata stamani all'ospedale di Perugia con i sintomi della malattia: si tratta di un episodio isolato, per cui sono state subito adottate tutte le precauzioni necessarie per evitare eventuali forme di contagio": lo afferma l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, che sta monitorando la vicenda, a stretto contatto con la Direzione generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia e i medici del policlinico "Santa Maria della Misericordia" che stanno curando la diciottenne, oltre che con i vertici della Usl Umbria 1 che hanno attivato le procedure di profilassi per le persone che sono entrate a stretto contatto con lei.

"Le condizioni della ragazza sono stabili - spiega Barberini - al momento si trova in stato di sedazione per una maggiore tutela della sua salute; è sotto terapia antibiotica e la situazione è sotto controllo. In queste ore è stata raggiunta dai familiari, arrivati dal Belgio. Il fatto che si sia sentita male in Umbria non significa affatto che abbia contratto qui la malattia, visto che la meningite ha un'incubazione di almeno sette giorni e che la studentessa belga è arrivata ad Assisi nella serata del 5 aprile, senza alcun contatto diretto con la popolazione locale. Si tratta di un caso 'importato' - precisa l'assessore - rispetto al quale non c'è alcuna preoccupazione, considerando che l'intervento di profilassi è stato tempestivo e che il rischio contagio non è assolutamente scontato o automatico e potrebbe, in via del tutto eventuale ed ipotetica, riguardare soltanto le persone più vicine alla persona interessata, che infatti sono state tutte sottoposte alle terapie di profilassi previste in casi del genere".

Barberini ha anche contattato telefonicamente il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, per "aggiornarla e rassicurarla circa lo sviluppo della vicenda", evidenziando che "non c'è alcun allarme meningite, né alcun pericolo per la salute pubblica".



L'assessore ricorda infine che "nel 2017, in Umbria, non c'è stato nessun caso di meningite da meningococco C, ma soltanto un episodio isolato da pneumococco di tipo B" e che "nella nostra regione le coperture vaccinali infantili per meningococco C sono molto superiori alla media nazionale".

**"giornate sull'innovazione sociale" a villa umbra: barberini:
"costruire una comunità attenta al disagio"**

(aun) - Perugia, 14 aprile 2017 - "Abbiamo chiamato a raccolta gli operatori del sociale, del terzo settore e delle imprese e chi si occupano di sociale nella pubblica amministrazione per intraprendere un percorso regionale innovativo": lo ha detto l'Assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, tracciando il bilancio delle "Giornate sull'innovazione sociale" nella giornata conclusiva, il 12 aprile, della tre giorni di confronto regionale sui temi dell'innovazione sociale, ospitati a Villa Umbra. L'iniziativa ha registrato oltre 130 partecipanti che hanno partecipato a gruppi di lavoro distinti per aree tematiche dall'abitare al lavoro, dal rigenerare al prendersi cura. "Abbiamo riunito tutti intorno ad un tavolo - ha aggiunto l'assessore - per dare nuovo slancio alle politiche sociali, urbane e del lavoro nella nostra regione, partendo dai significativi risultati raggiunti in questi anni. La sfida, pienamente colta dai partecipanti, è costruire una comunità sempre più attenta nei confronti di chi vive situazioni di disagio. Siamo di fronte ad una società profondamente cambiata - ha proseguito - che ha bisogno di nuovi strumenti, nuove azioni, e soprattutto di risposte condivise. Da questo confronto - ha concluso - sta nascendo un processo virtuoso, premessa per disegnare politiche pubbliche nuove a favore dei territori, utilizzando le risorse messe a disposizione dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo per lo sviluppo regionale europeo (FSRE), che per l'Umbria ammontano a circa 7,5 milioni di euro nel periodo 2014-2020. Per fare questo punteremo molto anche sulla formazione a supporto degli operatori del sociale e degli Enti locali".

I lavori, aperti da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, nella prima giornata si sono concentrati su esperienze nazionali, pubbliche e private, esempio di innovazione sociale. Gli interventi sono stati coordinati da Nera Bizzarri, Dirigente del Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore della Regione Umbria, e le conclusioni sono state affidate ad Antonio Picciotti dell'Università degli studi di Perugia. Nell'ultima giornata oltre alla sintesi di quanto emerso dai quattro gruppi di lavoro, hanno portato il loro contributo l'avvocato Luciano Gallo e Vincenzo di Maria. "Seguendo procedimenti amministrativi legittimi, rispettando le regole - ha detto Luciano Gallo, Avvocato esperto di rapporti tra PA e terzo settore - è possibile dar luogo a progettualità condivise,



compartecipate, con una modalità che è alternativa alle tradizionali procedure di gara, dove invece la logica è competitiva, ed è possibile costruire una visione comune di welfare ed innovazione sociale. La Scuola Umbra di amministrazione pubblica potrebbe istituire, insieme ad Anci e Regione, un Laboratorio permanente sull'innovazione sociale per consentire un confronto e uno scambio tra le migliori esperienze realizzate a livello nazionale".

Per Vincenzo Di Maria, Service Designer, "bisogna creare un terreno comune in cui la Pubblica Amministrazione, la società civile, le piccole medie imprese ma anche gli Istituti di ricerca, le Università, possano lavorare insieme per costruire qualcosa di nuovo. Progettare dei servizi vuol dire progettare delle esperienze che siano utili, usabili, efficienti. La Pubblica Amministrazione può mettersi al passo con percorsi di co-progettazione e l'Umbria può giocare un ruolo importante in Italia perché è tra le regioni che più sta investendo e sperimentando in questi progetti e processi partecipativi".

In ambito di innovazione sociale, la Giunta regionale dell'Umbria ha adottato a febbraio di quest'anno una delibera, la numero 181, attraverso cui definisce gli elementi di innovazione sociale nell'implementazione degli interventi declinati nel POR FSE - Asse inclusione sociale. L'obiettivo della tre giorni è stato quello di avviare, partendo dalle linee di indirizzo, un percorso per valorizzare il contributo di tutti i soggetti presenti nelle comunità territoriali.

terremoto

sisma: intesa in commissione politiche agricole su risorse sviluppo rurale. Cecchini: "per l'umbria quasi 54 milioni di euro. grazie a regioni italiane per solidarietà e sostegno"

Verona, 10 apr. 017 - "La Commissione politiche agricole ha trovato oggi l'intesa politica per la riprogrammazione delle risorse dello sviluppo rurale a sostegno della ricostruzione post sisma nelle quattro regioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Siamo grati alle altre Regioni per aver dimostrato concretamente la loro solidarietà". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, rendendo noto il risultato raggiunto nella riunione di oggi, lunedì 10 aprile, dalla Commissione, che si è riunita al Vinitaly di Verona, coordinata dall'assessore Leonardo Di Gioia della Regione Puglia. "Alle quattro regioni del Centro Italia - ha spiegato l'assessore - verranno destinati 300 milioni di euro di spesa pubblica complessiva, con un contributo del 3% da parte delle diverse Regioni italiane a valere sul Feasr, il Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale agricolo. In base alle prime simulazioni, questo potrà significare una spesa pubblica aggiuntiva a disposizione dell'Umbria stimata in quasi 54 milioni di euro, per azioni di sostegno alla ripresa ed allo sviluppo. Saranno successivi incontri tecnici e politici, nella prossime settimane,



a perfezionare modalità e tempi delle modifiche della programmazione comunitaria affinché avvengano nella maniera più efficace e tempestiva. L'assessore Cecchini esprime la sua soddisfazione e ribadisce il "grazie dell'Umbria per questo bel gesto di solidarietà da parte delle Regioni italiane che rafforza così l'azione delle Istituzioni per la ricostruzione post-terremoto".

turismo: appello vip umbri, "venite in vacanza da noi"

Perugia, 12 apr. 2017 - Per sostenere ed incentivare il rilancio dell'Umbria, dopo i danni subiti, in termine di immagine, a seguito del sisma che ha colpito la Valnerina, lasciando completamente intatto e fruibile oltre il 90 per cento del territorio umbro, la Regione Umbria ha pianificato un'importante campagna di comunicazione finalizzata alla promozione turistica sui principali media italiani ed internazionali che prenderà il via a partire dopo la Pasqua. Tra le varie iniziative messe in campo, spot tv e radio, campagne social, digital e outdoor, road show ed educational tour, il vice presidente della Regione, con delega al turismo, Fabio Paparelli, in collaborazione con l'agenzia di comunicazione del massmediologo Klaus Davi, ha pensato di coinvolgere dei veri e propri testimonial d'eccezione dell'Umbria per un'azione di sensibilizzazione rivolta al grande pubblico. I primi a rispondere a questo appello istituzionale, offerto in favore della ripresa del turismo umbro, sono stati gli imprenditori della moda Brunello Cucinelli, Nicoletta Spagnoli e l'attore Marco Bocci.

"Siamo davvero grati a Brunello Cucinelli, Nicoletta Spagnoli e a Marco Bocci - ha dichiarato il vice presidente Paparelli - per aver prestato gratuitamente la loro immagine per una causa importante come quella del rilancio del turismo umbro. Si tratta di un piccolo gesto che ha per noi un grande valore e che sta a testimoniare ancora una volta la generosità ed il loro straordinario attaccamento alla nostra terra. In questa fase è importantissimo far capire all'opinione pubblica italiana che l'Umbria è sicura ed accogliente come sempre ed è in grado di regalare momenti straordinari per la bellezza e l'autenticità dei luoghi, la ricchezza culturale e paesaggistica che sappiamo esprimere".

L'Umbria, come noto, rimane uno dei gioielli naturalistici italiani e la passione dei suoi abitanti per la propria terra ha pochi eguali; è proprio su questo che i tre personaggi hanno puntato per questo appello.

Se Brunello Cucinelli invita calorosamente "a venire a trovarci nella nostra splendida Umbria", Nicoletta Spagnoli spiega che il turismo in Umbria aiuterà "a garantire un futuro alle eccellenze di questa regione ma anche ai tanti giovani che in essa vivono e lavorano". Anche Marco Bocci, protagonista di tanti film e fiction TV, da cittadino umbro sente "la necessità ed il bisogno di chiedere a tutti di tornare in Umbria" e sostiene così l'Umbria con un accorato appello.



"È solo un primo passo - dice Klaus Davi - il nostro sogno è quello di continuare a coinvolgere nuovi personaggi e alcune star internazionali legate affettivamente a questa bellissima regione che, ora più che mai, ha bisogno di essere riscoperta e amata."

LINK AL GIRATO VIP CUCINELLI, SPAGNOLI, BOCCI:

<https://www.dropbox.com/s/ifwm6felfvbpzmy/Testimonial%20Regione%20Umbria%20x3.mov?dl=0>)

sisma; il 19 aprile la presidente della regione umbria, catiuscia marini, ed il commissario vasco errani nelle zone terremotate per una serie di incontri

Perugia, 14 apr. 017 - Il 19 aprile la Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha acquisito la disponibilità del Commissario Vasco Errani per una giornata di incontri nelle zone colpite dal sisma.

Il programma della giornata prevede: dalle ore 9.00 alle ore 11.00, presso il Centro di protezione civile di Foligno, un incontro con gli Ordini professioni. Poi la partenza per Castelluccio (con arrivo alle ore 13.30 e ripartenza alle ore 15.00) per una visita e l'incontro con gli agricoltori. Attorno alle ore 17.00 l'incontro a San Pellegrino di Norcia con la Pro San Pellegrino.

sisma; domani 15 aprile consegna 35 casette a norcia

Perugia, 14 apr. 017 - Ci sarà anche la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, alla consegna delle 35 casette, ad altrettanti assegnatari, che sono state realizzate nella zona industriale della città di Norcia. La cerimonia di consegna, che avverrà domani, sabato 15 aprile, è prevista per le ore 12.

sisma; consegnate 35 casette a norcia; marini: "avviata completa assegnazione 'sae' capoluogo"

Norcia, 15 apr. 017 - "Oggi è una giornata importante, è una giornata di festa perché si avvia la prima fase di consegna che porterà entro le prossime settimane alla completa assegnazione di tutto il blocco delle casette di Norcia capoluogo": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenendo stamani, a Norcia, alla cerimonia di consegna di 35 delle 63 casette in legno e acciaio ubicate nella zona industriale della città. Erano presenti il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, ed il responsabile della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti.

"Quando, fra la fine di aprile o i primi di maggio, consegneremo le rimanenti 28 casette - ha aggiunto la presidente - saranno un centinaio le famiglie che troveranno sistemazione nelle 'sae' e che quindi avranno lasciato le altre soluzioni temporanee che sono state o autonome o negli alberghi, soprattutto fuori dal territorio di Norcia. Intanto - ha affermato Marini - sta proseguendo il lavoro nelle diverse aree dove le casette sono in costruzione, sia per Norcia e le sue frazioni, che per Preci e Cascia. Questo è l'impegno che ci siamo presi sulla base dei dati



forniti dai Comuni e che intendiamo rispettare, per cui entro l'inizio dell'estate contiamo di sistemare in altrettante casette 500 nuclei familiari per circa duemila persone".

Dopo aver ringraziato quanti hanno lavorato "con serietà e professionalità per la realizzazione dell'area", Marini ha evidenziato che "il principale obiettivo rimane comunque quello di riportare le persone nelle proprie abitazioni nel più breve tempo possibile, avvalendosi di una ricostruzione sicura e di qualità. Le soluzioni abitative che consegniamo oggi sono dignitose e dotate dei confort necessari per affrontare i tempi della ricostruzione. Si tratta di strutture che testimoniano un deciso salto di qualità rispetto a soluzioni abitative adottate in precedenti emergenze. Oggi - ha aggiunto - abbiamo, accanto ad un quadro normativo e operativo chiaro, anche risorse programmate che ci danno certezze sull'intera opera di ricostruzione, sia leggera che pesante. È certo però - ha concluso la presidente - che se Norcia reagisce in maniera così compatta ciò è dovuto, soprattutto, alla tenacia delle persone che qui vivono e lavorano".

"Oggi - ha detto il sindaco Nicola Alemanno - è una giornata importante per Norcia. Per noi è una Pasqua di ricostruzione in cui le nostre famiglie trovano una stabilità, un luogo dove potranno vivere nei prossimi anni. È una soluzione abitativa transitoria, certamente di qualità e decisamente migliore di quella di cui hanno potuto disporre finora. È un punto di arrivo nella gestione dell'emergenza, ma anche un nuovo punto di partenza rispetto alla speranza di poter rientrare nelle abitazioni che hanno dovuto abbandonare a seguito del sisma. Noi saremo impegnati perché ciò accada il più presto possibile".

Le opere di urbanizzazione dell'area - è stato evidenziato nel corso della cerimonia - sono state realizzate quasi a tempo di record dalla ditta Marinelli, in 78 giorni, per le 35 casette della Consorzi Nazionali Servizi. Relativamente alla tipologia, si tratta di 17 casette da 40 mq, 12 casette da 60mq, di cui 5 per disabili, e 6 casette da 80 mq. Finora le casette consegnate erano state 38, di cui 20 nel capoluogo e 18 nella frazione di San Pellegrino.

unione europea

festival internazionale giornalismo; "conoscere l'unione europea", opencoesione a perugia il 5 aprile

Perugia, 1 apr. 017 - La prima settimana di aprile OpenCoesione, il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia, si sposta sul territorio nazionale per approdare, dopo alcune iniziative in programma a Catanzaro e Gaeta, a Perugia, in occasione del Festival internazionale del giornalismo.

Nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, il 5 aprile, OpenCoesione interviene infatti al corso di formazione per giornalisti "Conoscere l'Unione europea", organizzato dalla Regione Umbria, in



collaborazione con la Rappresentanza della Commissione europea e con l'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, per sensibilizzare gli esperti del settore della comunicazione sulle opportunità offerte dai Programmi e Piani finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) a livello locale. Il team di OpenCoesione (Carlo Amato e Simona De Luca) sarà impegnato (dalle ore 14) nella descrizione dell'apertura dei dati di monitoraggio delle Politiche di Coesione e nel fornire una prima analisi esemplificativa di dati aggregati per la Regione Umbria.

Nella prima parte del corso, con inizio alle ore 9, verranno approfonditi i temi legati al Programma operativo Fesr 2014 - 2020 e al Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 per l'Umbria. Interverranno Ewelina Jelenkowska, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; Lucio Caporizzi, Autorità di gestione programma Fse e Fesr; Ciro Becchetti, Autorità di gestione programma Psr e Roberto Conticelli, presidente Ordine dei giornalisti dell'Umbria.

u.e.; assegnati premi concorso "a t(w)it for tat" della regione umbria

Perugia, 14 apr. 017 - La Regione Umbria, partner istituzionale del Festival del Giornalismo 2017, ha organizzato a "A t(w)it for tat", un evento unico in Italia e in Europa, costituito da due workshop su come utilizzare i Social Media per diffondere i benefici che i Fondi Europei (FSE, FESR, FEASR) apportano al territorio e alla popolazione, abbinato ad un concorso.

La vittoria nella simpatica battaglia a colpi di post è stata tutta al femminile. Per la categoria Twitter ha vinto Jessica Palese, che è venuta in Umbria per il Festival ma vive in Puglia. È una eCommerce Manager ma scrive anche di tecnologia e pensa che "A t(w)it for tat" sia stato "per la Regione Umbria, una promozione partecipata del territorio in cui il cittadino e il visitatore si sentono protagonisti."

È partenopea Francesca Ferrara, la vincitrice per la categoria Facebook: "è stato divertente raccontare questi progetti ma anche che cosa mi avesse colpito di più e che cosa considerassi un valore aggiunto rispetto al classico storytelling del polmone verde d'Italia." Giornalista, foto&videoreporter multimediale, organizzatrice della prima rassegna di culture digitali (sentieridigitali.eu) partenopea e il Vesuvio Camp, scrive per testate locali e nazionali. Fondatrice del blog-magazine MagnArt.it, anche lei raggiunta a telefono per la comunicazione della vittoria, annuncia la piena copertura blog del week end premio nella nostra meravigliosa terra.

Si aggiudica la vittoria nella categoria Instagram, Monica Gobbato. Milanese, ma vive in Liguria, è un avvocato specializzato in Privacy e Sicurezza Informatica.

I tre progetti relativamente ai quali dovevano essere postati i messaggi andavano dall'infotainment di European Social Sound (FSE), ad Agenda Urbana Terni (FESR) cioè la città proiettata nel



futuro, a Ficoproarg (FEASR), in cui la sapienza antica nel settore tessile e la moderna capacità si fondono. L'evento a "Att(w)it for tat" ha registrato anche la partecipazione di giornalisti stranieri ed ha destato interesse a livello delle istituzioni europee.

Il concorso metteva in palio tre week relax per due persone in Umbria per premiare quei post su Facebook, Twitter e Instagram capaci di generare più engagement, cioè di diffondere più efficacemente info e risultati riguardanti tre progetti innovativi umbri, finanziati dai fondi europei. I week end sono stati offerti, uno per ciascuna categoria di Social Media in concorso, dal Consorzio Umbria Benessere (www.umbriabenessere.eu). Il concorso era aperto ai presenti ai workshop ma anche a chi desiderava concorrere in remoto.

